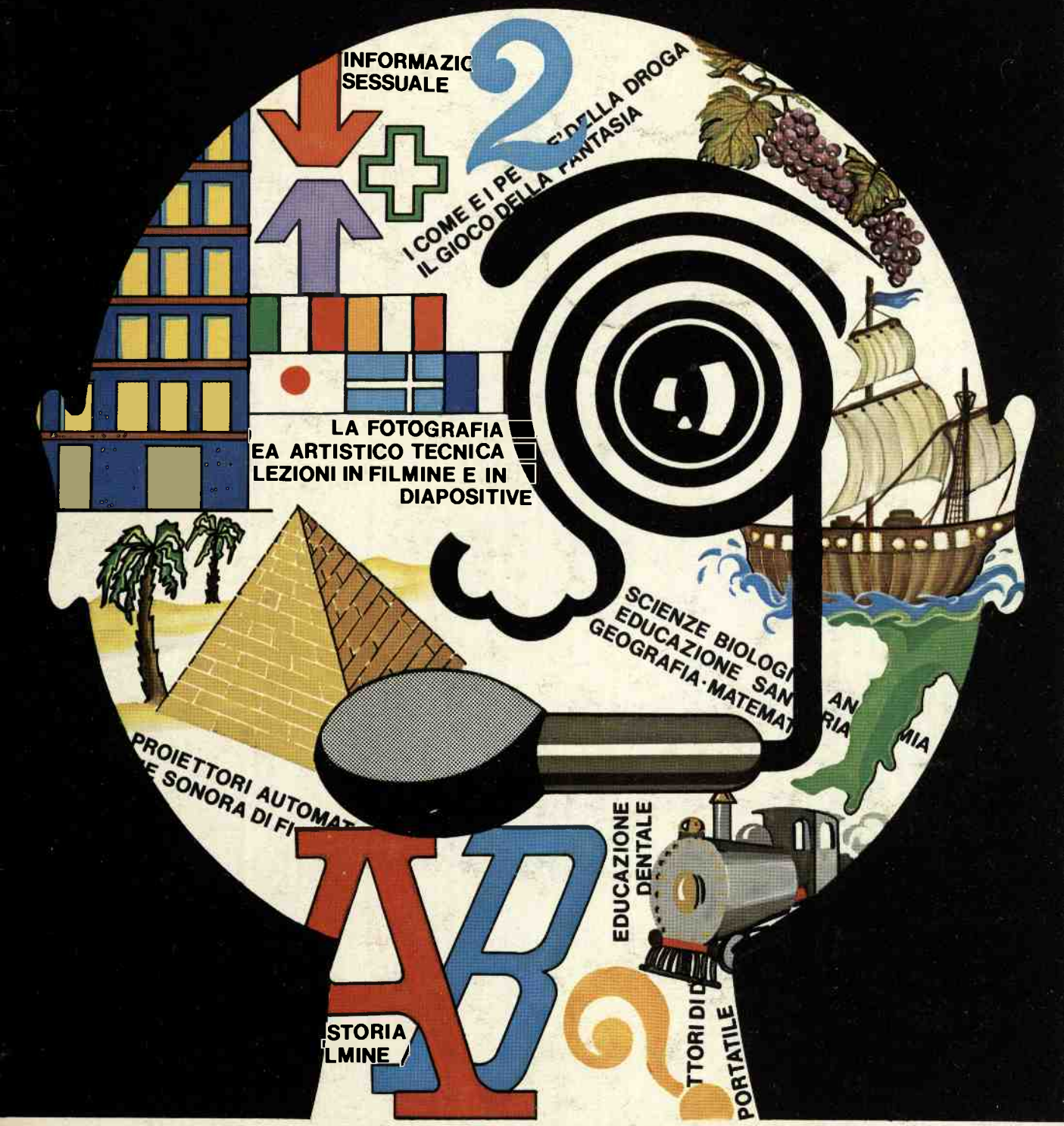


novitá 1979~80

SUSSIDI AUDIOVISIVI

PARAVIA

proiezione di corpi opachi:

episcopi Liesegang E8 Liesegang E8 Super

- **semplici e robusti**
- **luminosissimi**
- **ottimo raffreddamento**
- **grande finestra di proiezione (cm 19x16)**
- **grande spazio di inserzione (cm 40x21x5,5)**

250300
Episcopio Liesegang E8
Apparecchio di notevole qualità, dotato di lampada alogena da 1000 W, di un dispositivo di raffreddamento efficientissimo e silenzioso, di dispositivi di sicurezza termici ed elettrici, nonché di ottica trattata per la migliore definizione dell'immagine e la migliore resa del colore. Robusta custodia in lamiera stampata verniciata a fuoco.

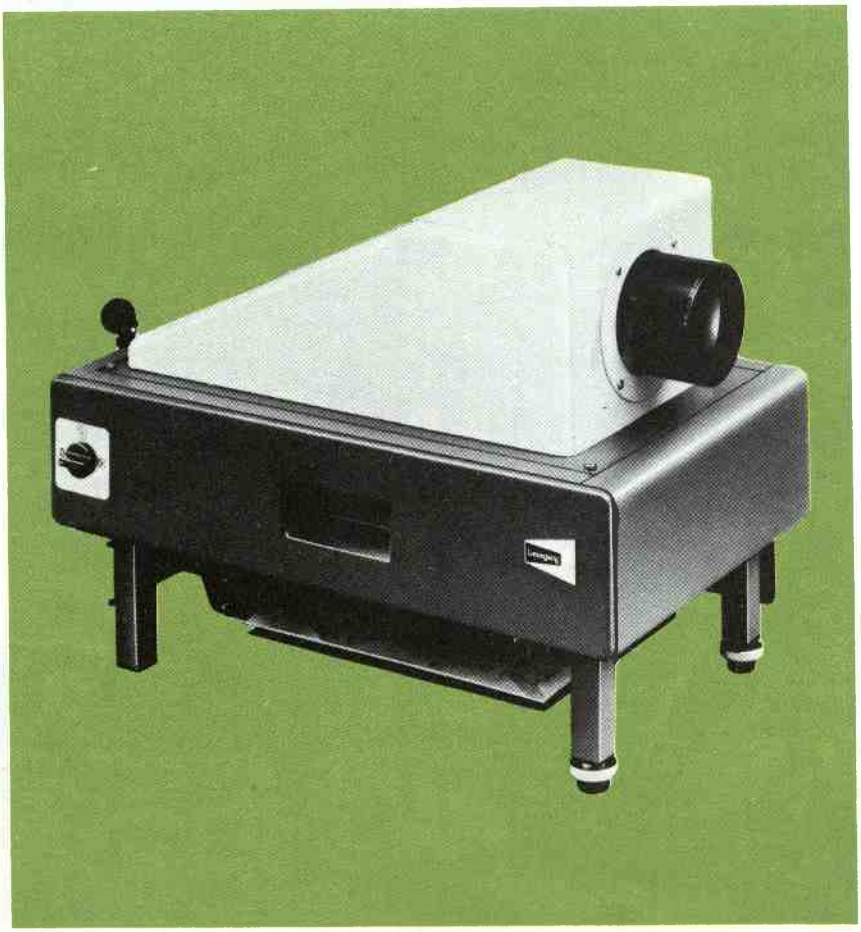
Caratteristiche tecniche:
Alimentazione: 220 V di rete.
Lampada alogena 1000 W/220 V.
Raffreddamento a turboventilatore radiale e filtro termico.
Temperatura alla finestra: circa 90°C.
Obbiettivo F=330 mm (distanza minima di proiezione m 2,5 con quadro di m 1,3 e massima m 8 con quadro di m 2).

Ricambi:
250301
Lampada alogena 1000 W/220 V.

250400
Liesegang E8 Super
Derivato dal precedente modello, l'episcopio E8 Super è un apparecchio con caratteristiche professionali dotato di una moderna lanterna con lampada alogena a vapori metallici da 400 W, che garantisce una luminosità doppia rispetto all'E8 ed una perfetta riproduzione dei colori. Dispositivi di protezione speciali ed ottica trattata.

Caratteristiche tecniche:
Alimentazione: 220 V di rete.
Lampada alogena a vapori metallici da 400 W (temp. di colore 4100°K).
Raffreddamento con ventilatore tangenziale e filtro termico.
Temperatura alla finestra: +75°C.
Obbiettivo F=330 mm con lenti trattate e corrette.
Dimensioni: mm 680x340x410.
Peso: kg 21.

Ricambi:
250401
Lampada alogena a vapori metallici da 400 W.



Le apparecchiature descritte nelle pagine 1-10 saranno fornite dalla AUDIOMATIC, che provvederà alla fatturazione e all'assistenza tecnica.
Ordinare a:
Audiomatic - via San Mansueto 4
20136 Milano - tel. 546.50.51/2/3/4/5.

lavagna luminosa

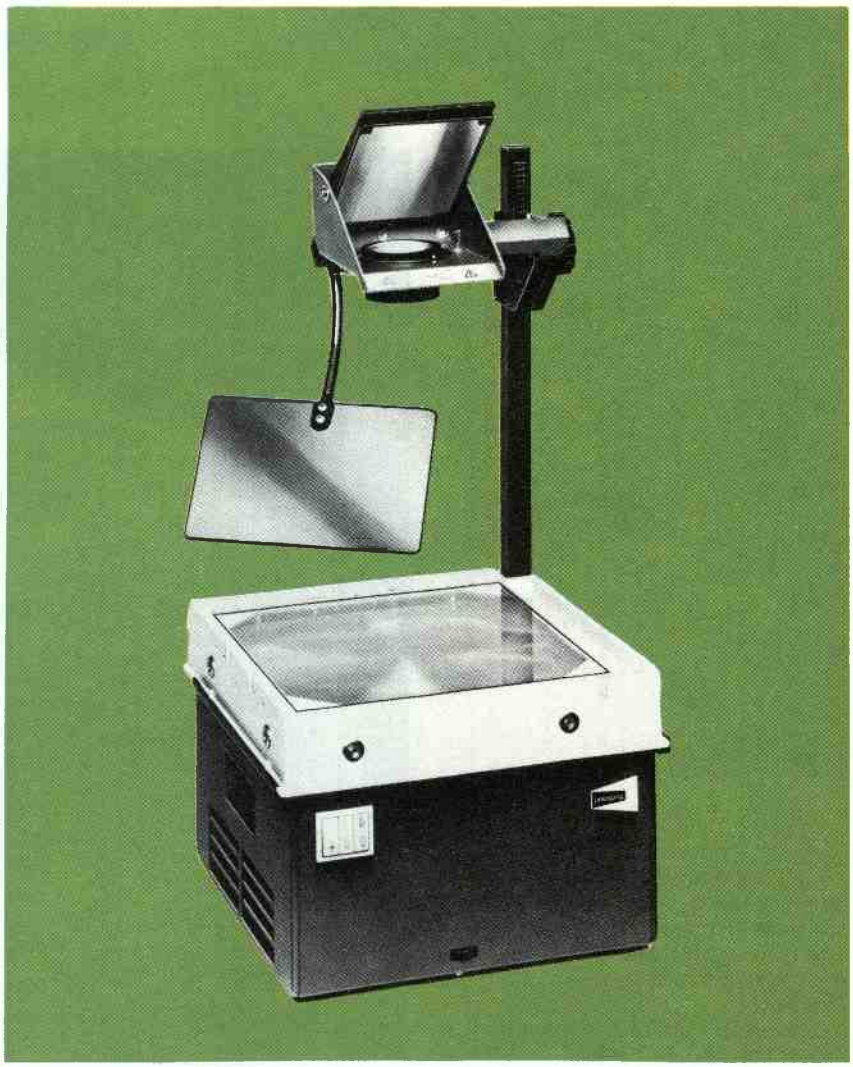
Liesegang 609

- **compatta e leggera**
- **luminosissima grazie alla nuova lampada alogena a vapori metallici da 24 V/250 W**
- **economizzatore e regolatore esterno di illuminazione**
- **obbiettivo con lenti trattate e corrette**
- **ottiche intercambiabili a richiesta**
- **filtro anti-abbagliamento incorporato**

250200
Liesegang 609
Lavagna luminosa di costruzione metallica, molto solida ed affidabile nell'uso prolungato in virtù della nuova lanterna con lampada alogena da 24 V/250 W e raffreddamento forzato mediante turboventilatore a depressione silenziosissimo; vetro atermico IF per proteggere la lente di Fresnel ed i fogli di acetato. Schermo anti-abbagliamento incorporato.
Testa panoramica orientabile completa di obbiettivo F = 290 mm dotato di lenti trattate e corrette; possibilità di proiezione da m 1,5 (quadro di lato m 1,30) a m 2,5 (quadro di m 2,20).
Economizzatore e dispositivi di sicurezza termici ed elettrici.
Tensione di alimentazione 220 V di rete.

Ricambi:
250201
Lampada alogena a vapori metallici da 24 V/250 W.

Accessori:
250202
Bracci di supporto con rulli e foglio di acetato.



lavagna luminosa

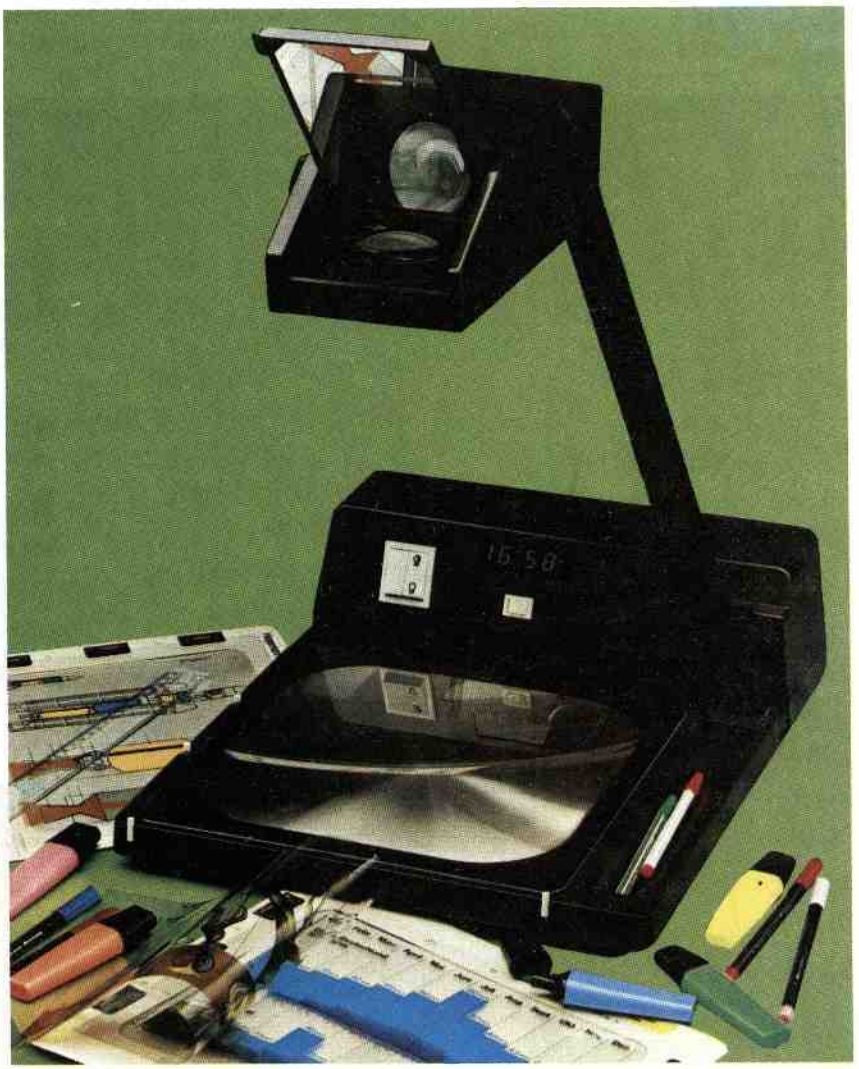
Liesegang 614

- **portatile**
- **leggera**
- **sempre pronta**
- **lampada alogena a bassa tensione a vapori metallici**
- **economizzatore**
- **orologio digitale incorporato**

250100
Liesegang 614 portatile.
Nuova lavagna luminosa del tipo a riflessione caratterizzata dalla lanterna in bassa tensione, dall'ottica di pregio che garantisce eccezionale luminosità e dalla particolare costruzione del braccio in virtù del quale essa può essere racchiusa in una valigia e facilmente trasportata da un'aula all'altra.
Quest'ultima possibilità riveste notevole importanza se si considera che è impossibile, per evidenti ragioni economiche, dotare ogni aula di una lavagna luminosa. L'apparecchio è stato perciò dotato di tanti piccoli particolari destinati da un lato ad agevolare il lavoro degli insegnanti, dall'altro ad assicurarne il funzionamento in ogni condizione d'uso.

Caratteristiche tecniche:
Lampada alogena 24 V/250 W.
Economizzatore.
Raffreddamento con turboventilatore radiale silenziosissimo.
Dispositivi termici ed elettrici di sicurezza.
Obbiettivo da F 300 mm corretto.
Condensatore asferico e specchio speciale.
Orologio digitale azzerabile.
Dimensioni: mm 350x440x450.

Ricambi ed accessori:
250101
Lampada 24 V/250 W alogena.



proiezione muta di filmine

Dukane Silent

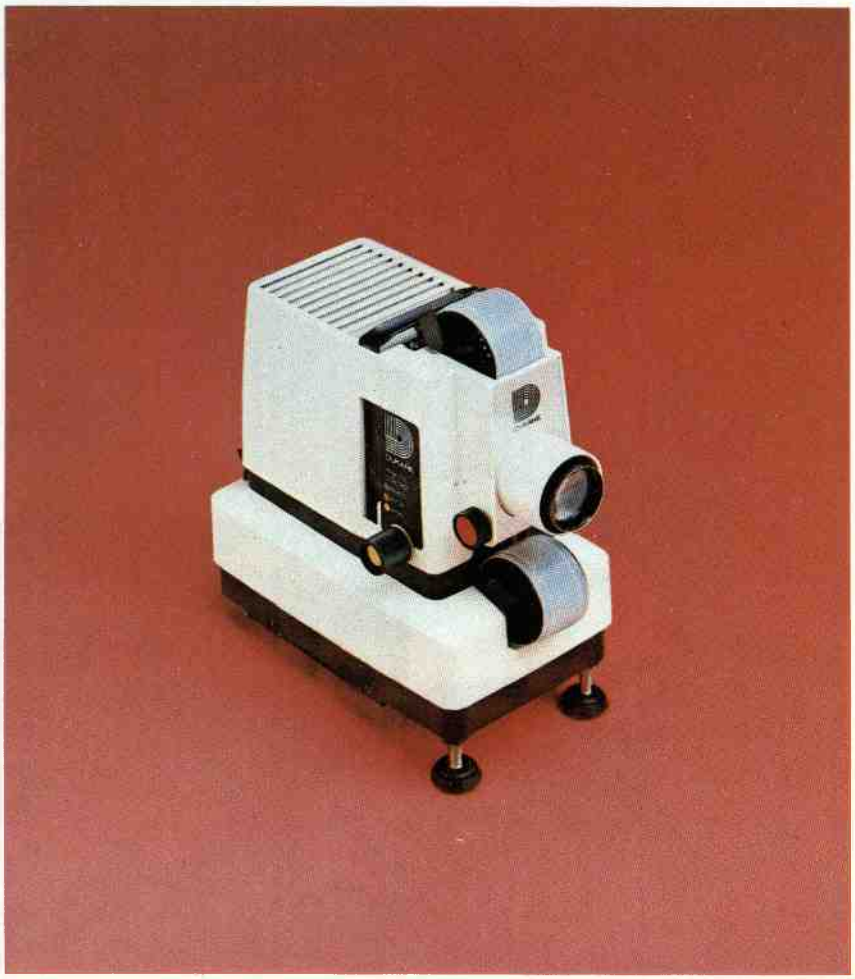
- **automatico**
- **luminoso**
- **semplice**
- **robusto**
- **proietta filmstrips (filmine verticali);**
- **può proiettare diapositive mediante un apposito accessorio;**
- **può essere accoppiato ad un sincro-registratore**

031000
Dukane Silent 28A57A
La nuova svolta tecnologica in fatto di proiezione di filmine è rappresentata da questo proiettore automatico nato per molteplici impieghi mediante il quale la filmstrips (con fotogrammi di mm 18x24 su pellicola da 35 mm) può essere sfruttata pienamente secondo i più recenti indirizzi metodologici.
Il Dukane Silent è un apparecchio robusto, portatile, di facile uso che, grazie all'elevata luminosità (300 W) può essere utilizzato in qualsiasi ambiente anche in condizioni di luce naturale.

Proiezione automatica di filmine
L'avanzamento della filmina può essere comandato da un telecomando che all'occorrenza, consente anche l'avanzamento ed il riavvolgimento rapido del programma.

Proiezione manuale di diapositive
Il Dukane Silent può essere anche usato per la proiezione di diapositive, sebbene soltanto con comando manuale. È possibile, infatti, montare un apposito caricatore lineare contenente fino ad un massimo di 20 diapositive con telaietto in plastica o cartone formato cm 5x5.
Lo speciale caricatore porta-diapositive è un accessorio opzionale fornibile a richiesta.

Caratteristiche tecniche:
Formato del fotogramma: mm 18x24 su pellicola 35 mm (scansione verticale).
Lampada: 300 W/220 V~.
Raffreddamento: ad aria forzata.
Avanzamento del fotogramma: automatico con telecomando a pulsante o mediante un sincro-registratore (per entrambi esiste un apposito ingresso).
Proiezione di diapositive: caricatore porta-diapositive 5x5, fornibile a richiesta.
Accessori e ricambi: vedere la pagina a lato.



proiezione sonora di filmine

Dukane Silent

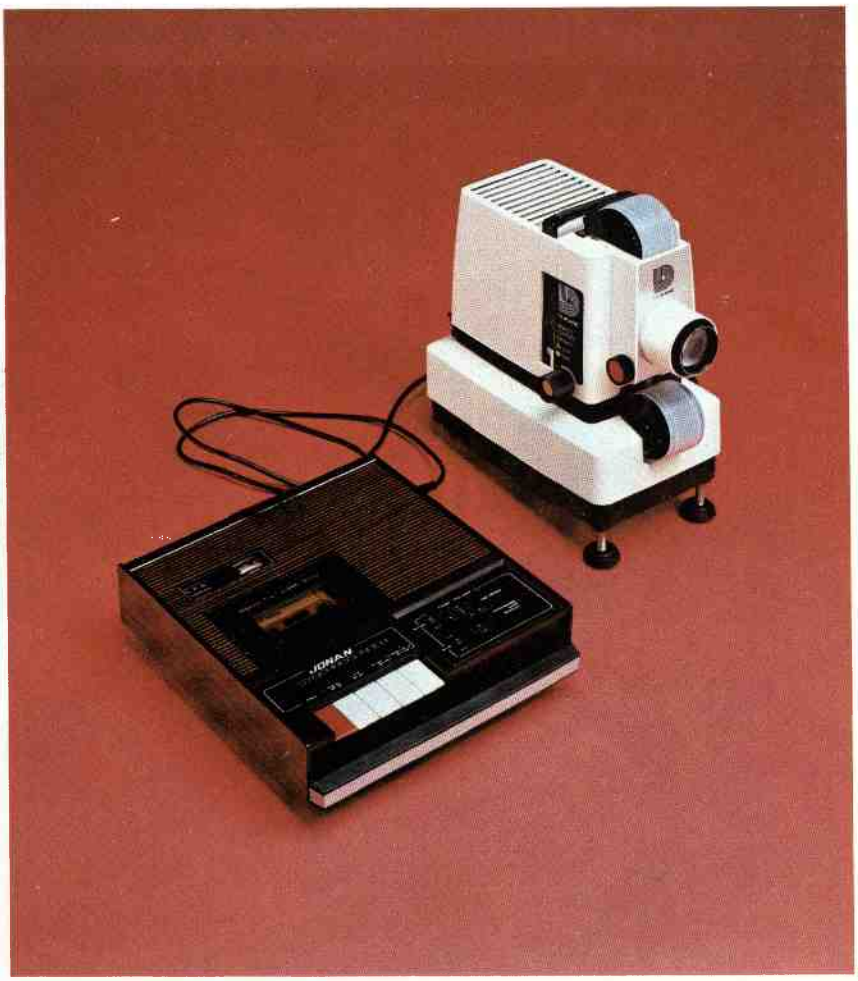
Abbinato ad un sincro-registratore Jonan per la proiezione sonora automatica di un programma audiovisivo.

Proiezione di un programma sonoro con l'abbinamento di un sincro-registratore.
Il Dukane Silent è dotato internamente di un circuito discriminatore elettronico con presa ingresso che gli consente l'abbinamento diretto con un sincro-registratore (tipo Jonan); questa caratteristica amplia notevolmente le possibilità didattiche dell'apparecchio in quanto l'utente può così proiettare programmi audiovisivi (filmine con musicassette preregistrate) allestiti dalle Case Editrici oppure sonorizzare egli stesso le proprie filmine per realizzare programmi personali maggiormente aderenti alla propria linea di insegnamento.
La sincronizzazione avviene con impulsi a 1000 Hz sulla seconda pista del nastro magnetico. La proiezione sincronizzata sonora non è possibile con il caricatore porta diapositive.

Ricambi ed accessori per il Dukane Silent:
030103
Lampada CXH 300 W/220 V.

031002
Caricatore porta-diapositive per max 20 diapositive, da montare sul Dukane Silent.

110200
Synchrocorder Jonan DUO
Registratore a due piste per compact-cassette avente caratteristiche tecniche identiche al modello riportato nei nostri cataloghi, ma differenziantesi nel sincronizzatore che, nel caso del DUO, consente di comandare due proiettori automatici indipendenti.
È utile per ottenere effetti speciali, come ad esempio la dissolvenza incrociata o la sovrapposizione.
Potenza: 1,3 W.
Alimentazione: a pile od a 220 V di rete.



proiezione sonora di filmine

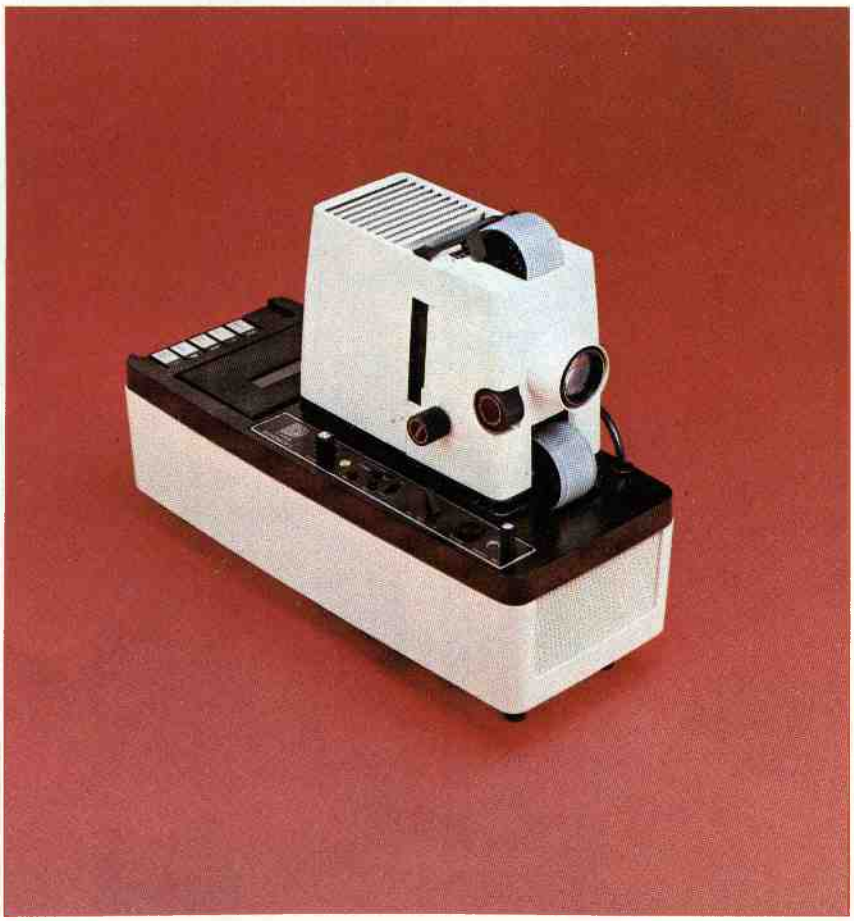
Nuovo Dukane Micromatic II

— **nuovo nella linea**
— **nuovo nell'elettronica**
— **nuovo nelle prestazioni**

030800
Dukane Micromatic II
La facilità d'uso, la nitidezza e la luminosità di proiezione, nonché l'ottima resa sonora, rendono il Dukane Micromatic un apparecchio ideale per l'impiego nelle aule scolastiche.
L'avanzamento dei fotogrammi è automatico ed avviene in perfetto sincronismo con il commento sonoro grazie ad impulsi elettrici registrati sulla cassetta.
L'inserimento della filmina a successione verticale non presenta alcuna difficoltà: essa va semplicemente infilata nell'apposita fessura; la cassetta del sonoro è una normale compact e si utilizza come in un mangianastri.
Un dispositivo permette all'insegnante di arrestare istantaneamente il programma in qualsiasi punto per un commento prolungato o per una discussione di gruppo.
L'apparecchio può anche essere comandato a distanza mediante un telecomando fornibile a richiesta.

Caratteristiche tecniche:
Proiettore automatico di filmine 18x24 mm a scansione verticale.
Lampada da 300 W/220 V.
Raffreddamento ad aria forzata.
Bottone per la regolazione del quadro: messa a fuoco manuale.
Pulsante per l'avanzamento manuale a scatto.
Lettore di musicassette con amplificatore a transistor ed altoparlante incorporato.
Presa per altoparlante supplementare.
Sonoro: compact-cassette.
Sincronizzazione automatica con impulsi a 50 Hz sulla stessa pista.
Peso complessivo: 11,5 kg.
Alimentazione 220 V di rete.

Ricambi ed accessori:
030103
Lampada CXH 300 W/220 V per Micromatic.
030106
Telecomando a distanza per Micromatic.
Inoltre è disponibile, a richiesta, una gamma di obbiettivi intercambiabili per impieghi particolari.



proiettori automatici di diapositive

Liesegang Fantimat 150 Fantimat 150 AF

- **luminosissimi**
- **perfetti nella definizione e nella resa dei colori**
- **completamente automatici**
- **semplici e comodi da usare**
- **possibilità di comando a distanza mediante dispositivo a raggi infrarossi (senza cavi).**

250500
Fantimat 150
Completamente automatico in ogni funzione, luminosissimo e preciso sia nella definizione delle immagini che nella resa dei colori, il Liesegang Fantimat 150 è l'apparecchio ideale per la scuola. Proietta diapositive in telaietto 5x5, mediante pressione di un pulsante, mediante telecomando normale od a raggi infrarossi, mediante accoppiamento ad un sincroregistratore di tipo Jonan o Jonan DUO.

Caratteristiche tecniche:
Alimentazione 220 V di rete.
Lampada alogena 24 V/150 W.
Economizzatore.
Raffreddamento mediante turboventilatore radiale e filtro.
Pulsante monitor.
Finestra-visore illuminata.
Indice di focalizzazione fine.
Condensatore asferico.
Obbiettivo 2,8/85 mm trattato e corretto.
Telecomando a distanza per avanti/indietro/fuoco.
Centraggio automatico delle diapositive.

250600
Fantimat 150 AF
Di caratteristiche tecniche e costruzione identiche al modello precedente, il proiettore 150 AF si differenzia in tre particolari:
Focalizzazione fine, automatica elettronicamente.
Timer elettronico con preselezione del tempo fra 5 e 30".
Dispositivo di dissolvenza incorporato per l'accoppiamento con il sincroregistratore Jonan DUO.
Grazie alla qualità dei componenti ed ai dispositivi di cui è dotato il Fantimat 150 AF è un proiettore decisamente professionale.

Ricambi ed accessori:
250501
Lampada alogena 24 V/150 W.

250502
Telecomando IR a distanza
Comodissimo dispositivo funzionante a pile, mediante il quale è possibile comandare (avanti/indietro/fuoco) entrambi i proiettori Liesegang Fantimat da qualsiasi punto della sala. L'apparecchio opera con onde elettromagnetiche e quindi senza cavi.

proiezione sonora di diapositive

Nuovo Caramate 3300

- **più potente**
- **più luminoso**
- **più completo**
- **proietta su schermo incorporato**
- **proietta su schermo a parete**
- **ingrandisce le immagini**

141600
CARAMATE 3300
Visore sonoro per diapositive completamente automatico e programmabile.
Speciale proiettore automatico con caricatore circolare per diapositive di formato standard 5x5 mm e registratore per musicassette, munito di sincronizzatore, riuniti in modo compatto in una custodia tipo televisione con schermo frontale di cm 23x23 ad alta luminosità; l'apparecchio può anche proiettare su schermo a parete attraverso un'apposita finestra e può fornire, grazie ad un obbiettivo grandangolare, immagini fortemente ingrandite. Caricatore superiore esterno e comandi disposti frontalmente per garantire la massima semplicità d'uso. Possibilità di registrare e cancellare commento sonoro ed impulsi di sincronizzazione separatamente l'uno dagli altri.

Caratteristiche tecniche:
Schermo TV di 23x23 cm.
Sportello per proiettare a muro.
Caricatore circolare per 80 e 140 diapositive in telaio standard di formato 5x5 cm.
Lampada 19 W/80 V q.j. alogena dicroica con specchio incorporato.
Sistema ottico di proiezione: obbiettivo 77 mm - f 3,5; obbiettivo grandangolare 56 mm - f 3,0.
Registratore a due piste per musicassette con amplificatore da 5 W ed altoparlante. Regolatori di volume e di tono. Spia luminosa di registrazione. Pulsante di ritorno della diapositiva.
Impulsi di sincronizzazione: 1000 Hz sulla seconda pista.
Alimentazione 220 V di rete.
Dimensioni di ingombro: 33x32x35 (h) cm; peso 9 Kg.
Viene fornito completo di microfono e di 1 caricatore per 80 diapositive.

Ricambi
140501
Lampada 19 W/80 q.j. dicroica.

Attenzione: il CARAMATE ed il SYNCHROCORDER JONAN impiegano lo stesso sistema di sincronizzazione con impulsi elettrici a 1000 Hz sulla seconda pista. Pertanto essi possono utilizzare i programmi audiovisivi realizzati indifferentemente per l'uno o per l'altro.

proiezione sonora di films super 8 mm

AKTIS 700 De Luxe

— **un proiettore sonoro automatico, a bobina, «diverso»**

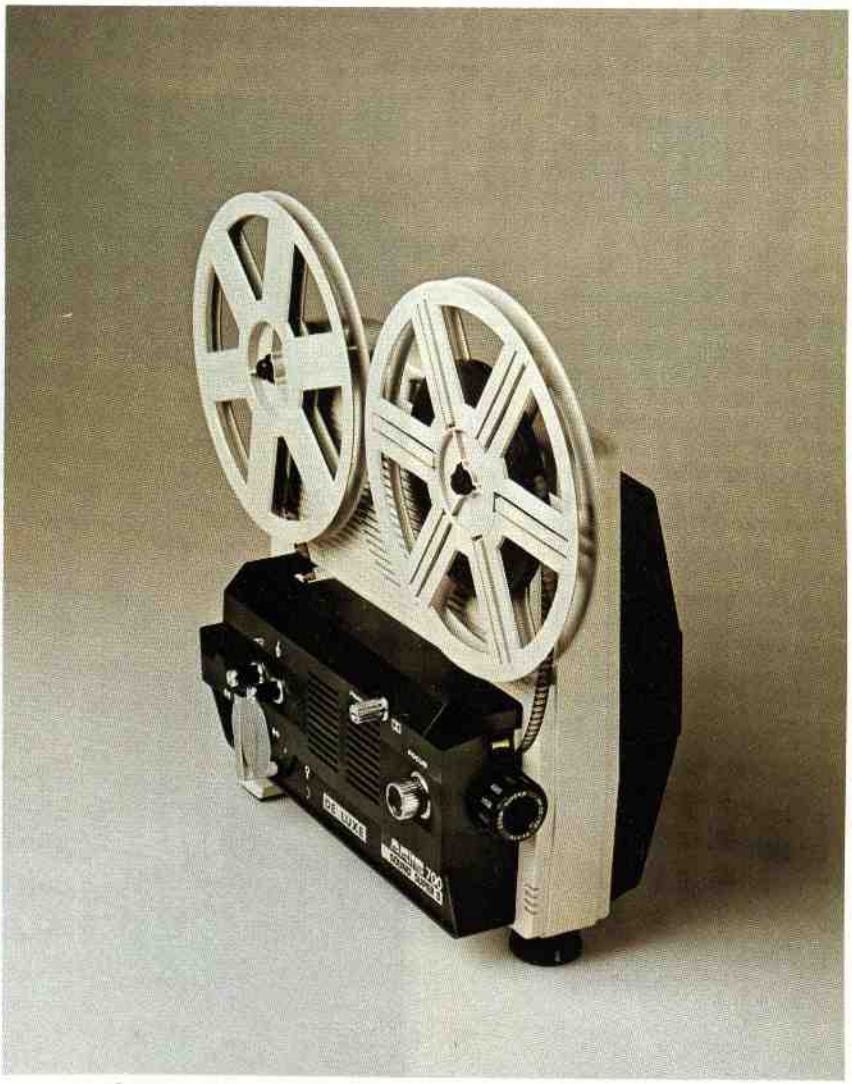
È diverso:

— **nella meccanica**
— **nella semplicità**
— **nella forma**
— **nelle prestazioni**

240100
AKTIS 700 De Luxe
Per la sua praticità d'uso, per l'economicità e per le sue eccellenti prestazioni, può essere definito «il proiettore d'aula».
Gli insegnanti e gli stessi allievi possono metterlo in funzione ed usarlo con rapidità e senza inconvenienti.
L'inserimento della pellicola da bobina a bobina è automatico, i comandi sono centralizzati sul pannello frontale, le bobine possono accogliere films fino a m 180.
È possibile il ritorno rapido, a pellicola inserita, con esclusione del suono ed a lampada spenta.
Il proiettore è dotato di obbiettivo zoom (18/32 mm) e questo ne consente l'uso in aule di qualsiasi dimensione.
Testina magnetica a lunga durata; amplificatore con regolazione separate di volume e tono.

Caratteristiche tecniche:
Inserimento automatico della pellicola.
Lampada da 50 W/8 V con specchio parabolico.
Obbiettivo Omicron 200 mm 1,4-18/32 mm.
Velocità di proiezione regolabile da 18 a 24 fot./sc.
Riavvolgimento rapido interno ed esterno.
Bottone di messa a fuoco.
Bottone rifasatore scorta per ripristinare la distanza immagine-suono.
Amplificatore da 6 W su 4Ω e 4,5 W su 8 Ω; altoparlante incorporato e presa per altoparlante supplementare.
Capacità bobine m 180.
Tensione di alimentazione 220 V/50 Hz di rete.

Ricambi:
240101
Lampada 50 W/8 V con specchio parabolico.



amplificatore portatile a valigetta

— **compatto**
— **portatile**
— **potente**
— **plurifunzionale**

230100
Amplificatore TA 2
portatile a valigetta
È un piccolo impianto di amplificazione, portatile ed autonomo, ideale come «rinforzatore della voce» per insegnanti, conferenzieri, nel corso di riunioni, assemblee, in grandi aule, sale, palestre, ecc.
L'apparecchio, infrangibile e di dimensioni e peso molto ridotti, contiene un amplificatore transistorizzato con altoparlante ad alto rendimento, un microfono con commutatore «anti-Larsen» e cavo di collegamento. Presa per registratore, radio e giradischi, miscelabili con il segnale microfonico, presa per altoparlante esterno con automatico aumento della potenza a 7 W RMS. Presa per accumulatore 12 V o per alimentatore di rete (esterno).

Caratteristiche tecniche:
Amplificatore completamente transistorizzato.
Ingressi per microfono, reg. radio e giradischi miscelabili.
Risposta in frequenza: 60...12.000 Hz.
Presa per altoparlante esterna da 8 Ω-7 W.
Potenza 4-7 W con commutazione automatica.
Microfono cardioide con commutatore «anti-Larsen».
Alimentazione: 8 pile a torcia in apposito scomparto; presa per accumulatore 12 V o per alimentatore CA.
Dimensioni: mm 300x200x90.
Peso: kg 1,8.

I Dia-Tape

Cosa sono?

I **Dia-Tape** sono lo strumento audiovisivo (software) che meglio rispecchia lo spirito delle moderne metodologie didattiche: in esso si fondono efficacemente le due componenti fondamentali dell'apprendimento, immagine e suono, di modo che, è scientificamente provato, si ottiene il più alto livello di comprensione e di memorizzazione. Le immagini sono fornite da filmine o da diapositive, il commento sonoro è registrato su nastro magnetico in compact-cassette. Molto spesso i Dia-Tape sono integrati da schede di lavoro che, mentre forniscono agli allievi più ampie informazioni ed esemplificazioni, li guidano ad intraprendere delle ricerche sui diversi aspetti del problema affrontato, sulle implicazioni, ecc.

A cosa servono?

L'utilità dei Dia-Tape dal punto di vista motivazionale è inconfutabile, tuttavia essa va riferita ai contenuti, poiché questi rappresentano il vero problema pedagogico. Si può dire, a tale proposito, che qualsiasi argomento, di programma o no, può essere svolto in Dia-Tape, perché le informazioni fornite non sostituiscono la trattazione dell'insegnante o del libro di testo, bensì siano un approfondimento di entrambe oppure costituiscano degli spunti per ulteriori ricerche. In questo senso il Dia-Tape può essere considerato uno strumento interdisciplinare ottimale, cioè uno strumento che, cercando di superare la rigida divisione fra una materia e l'altra, aiuti i ragazzi ad acquisire le loro conoscenze, non già procedendo per «comparti stagni», ma abituandosi a ricomporre sempre dialetticamente e criticamente le singole nozioni ricevute.

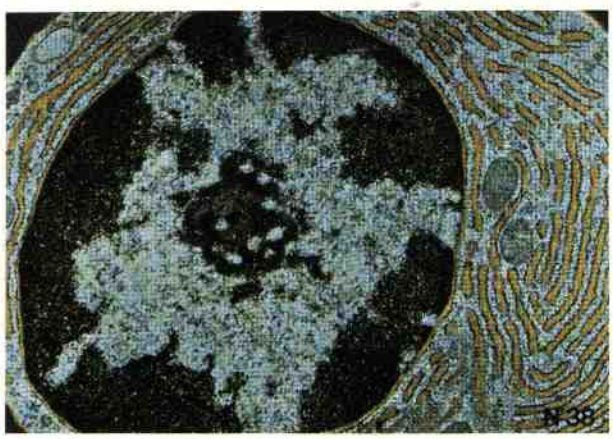
Come si usano?

I Dia-Tape sono l'accoppiamento finalizzato di una serie di diapositive (o di una o più filmine) con una musicassetta, sul cui nastro magnetico sono registrati sia il commento sonoro sia gli impulsi di sincronizzazione per l'avanzamento dei fotogrammi. I Dia-Tape possono essere usati con qualsiasi proiettore e registratore, tuttavia la più razionale utilizzazione è attuata con proiettori automatici (come il Dukane Silent od il Luxmatic 2) collegati a sincro-registratori (come il Jonan) oppure con apparecchi compatti quali il Dukane Micromatic, l'Instaload 35, il Caramate, ecc.
Rispetto al film dinamico, con il quale potrebbe essere comparato, il Dia-Tape consente di isolare meglio i singoli concetti e di procedere passo per passo nell'apprendimento, mentre la possibilità di fermare l'audio con l'immagine fissa sullo schermo da modo all'insegnante di approfondire temi specifici lasciando ampia libertà di intervento agli allievi.

Le ordinazioni dei sussidi descritti da pagina 11 a 40 devono essere indirizzati alla: G.B. Paravia & C. Corso Racconigi 16 - 10139 Torino, che provvederà alla fornitura e alla relativa fatturazione.

Area scientifica

scienze biologiche anatomia



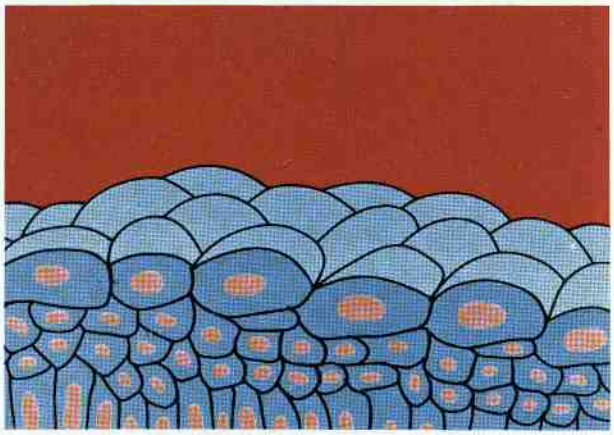
Lo studio delle scienze biologiche è la premessa fondamentale per la conoscenza del nostro corpo. Ed è soprattutto partendo dall'unità più piccola, la cellula, per risalire poi ai tessuti e ai vari apparati, che tale conoscenza si può realizzare compiutamente.

La cellula. A cura di Maria Gabriella Bazzacco.
Questo programma, articolato in due parti, e destinato agli allievi della scuola media, esamina con metodo efficace e linguaggio semplice la struttura della cellula, l'ultrastruttura della cellula ed il ciclo mitotico (divisione della cellula).
Ciascuna parte comprende una filmina (od una serie di diapositive), una musicassetta con il corrispondente commento sonoro ed una scheda illustrativa.

1ª parte
80200 - SC 1/1 A (filmstrip sonoro)
80201 - SC 1/1 B (diapositive sonorizzate)

2ª parte
80202 - SC 1/2 A (filmstrip sonoro)
80203 - SC 1/2 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

I tessuti. A cura di Maria Gabriella Bazzacco
Questo programma, suddiviso in due parti e destinato agli allievi della scuola media, prende in esame i vari tipi di tessuti (epiteliali, connettivi, muscolare e nervoso). Ciascuna parte comprende una filmina (od una serie di diapositive), una musicassetta con il corrispondente commento sonoro ed una scheda illustrativa.

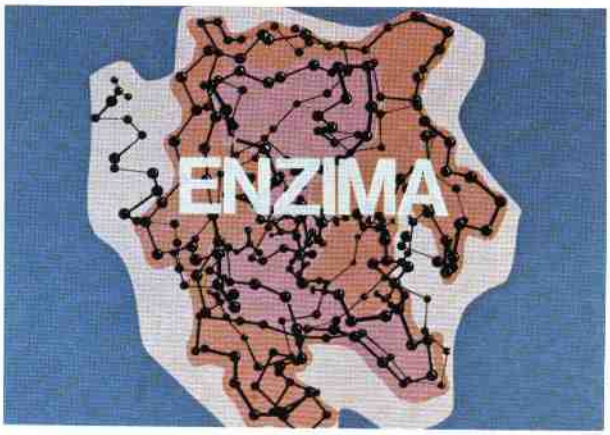


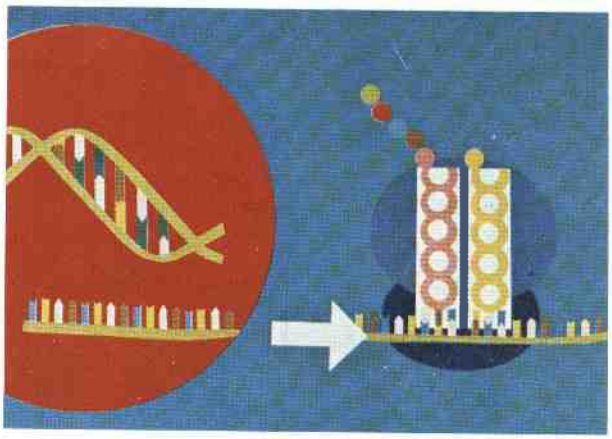
1ª parte
80204 - SC 2/1 A (filmstrip sonoro)
80205 - SC 2/1 B (diapositive sonorizzate)

2ª parte
80206 - SC 2/2 A (filmstrip sonoro)
80207 - SC 2/2 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

La cellula

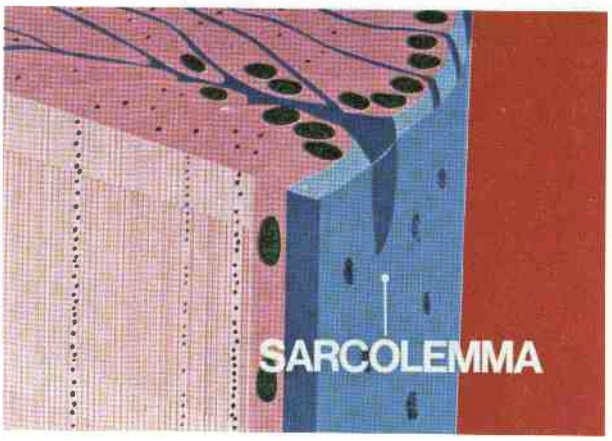
Programma molto più esteso ed approfondito del precedente, destinato agli allievi degli istituti superiori ed a quelli delle scuole di specializzazione di personale paramedico.
Il programma è articolato in cinque parti, ciascuna delle quali comprende una filmina, una musicassetta ed una scheda illustrativa.
FM 1/1 La cellula 1ª parte
Viene esaminata la struttura e l'ultrastruttura della cellula (reticolo endoplasmatico liscio e ruvido, ribosomi, apparato di Golgi, mitocondri).
FM 1/2 La cellula 2ª parte
Ultrastruttura della cellula (centriolo, nucleo: cromatina, DNA, cromosomi), il ciclo mitotico.
FM 1/3 La cellula 3ª parte
Chimica della cellula: sostanze inorganiche (acqua e sali minerali) e organiche (lipidi, glucidi, protidi, acidi nucleici).
FM 1/4 La cellula 4ª parte
Metabolismo cellulare: gli enzimi e la loro azione. I coenzimi: ATP, coenzimi piridinici (NAD e NADP), FLAVINICI (FAD e FMN), EMINE, LA CATENA RESPIRATORIA.
FM 1/5 La cellula 5ª parte
Demolizione di substrati alimentari, in sostanze più semplici, assorbimento, trasporto attivo, trasporto passivo, metabolismo dei glucidi.
FM 1/6 La cellula 6ª parte
Metabolismo dei lipidi, metabolismo dei protidi, il ciclo di Krebs, sintesi degli acidi nucleici, sintesi proteica.
Produzione: ICA





I tessuti

Programma organizzato su quattro parti, ciascuna delle quali comprende una filmina, una musicassetta con il commento sonoro ed una scheda illustrativa.
FM 2/1 I tessuti 1ª parte
Classificazione dei tessuti. I tessuti epiteliali (epiteli di rivestimento e ghiandolari).
FM 2/2 I tessuti 2ª parte
Tessuti connettivi (connettivi propriamente detti, osso, cartilagine).
FM 2/3 I tessuti 3ª parte
Il sangue e la linfa. Tessuto muscolare liscio, tessuto muscolare striato scheletrico e miocardico, ultrastruttura del tessuto muscolare, fisiologia della contrazione.
FM 2/4 I tessuti 4ª parte
Tessuto nervoso e le sue funzioni (eccitabilità e conduzione dell'impulso nervoso).
Produzione: ICA



Gli apparati

Questo programma, che completa la serie iniziata con lo studio della cellula e dei tessuti, approfondisce la ricerca sul corpo umano presentando gli apparati nella loro struttura e nella complessità delle funzioni. Esso si articola in dodici parti, ciascuna delle quali comprende una filmina, una musicassetta con il relativo commento sonoro ed una scheda di presentazione. Come i due precedenti, è destinato agli istituti superiori ed alle scuole di specializzazione per personale paramedico.

FM 3/1 L'apparato cardiocircolatorio 1ª parte
Il cuore: anatomia e fisiologia.

FM 3/2 L'apparato cardiocircolatorio 2ª parte
Il sistema circolatorio: anatomia e fisiologia della circolazione.

FM 3/3 L'apparato cardiocircolatorio 3ª parte
Il sangue, il plasma, gli elementi cellulari del sangue, l'emopoiesi, l'emostasi, i gruppi sanguigni.

FM 4/1 L'apparato digerente 1ª parte
Anatomia del cavo orale, faringe, esofago, stomaco, intestino.

FM 4/2 L'apparato digerente 2ª parte
Anatomia e fisiologia del fegato e del pancreas.

FM 4/3 L'apparato digerente 3ª parte
Le funzioni dell'apparato (masticazione, digestione, assorbimento).

FM 5/1 La cute 1ª parte
Anatomia della cute e annessi cutanei (ghiandole sudoripare, ghiandole sebacee).

FM 5/2 La cute 2ª parte
Annessi cutanei (pelo e unghie). Fisiologia della cute (protezione dell'organismo, comunicazione con il mondo esterno, mantenimento della omeostasi termica, assorbimento).

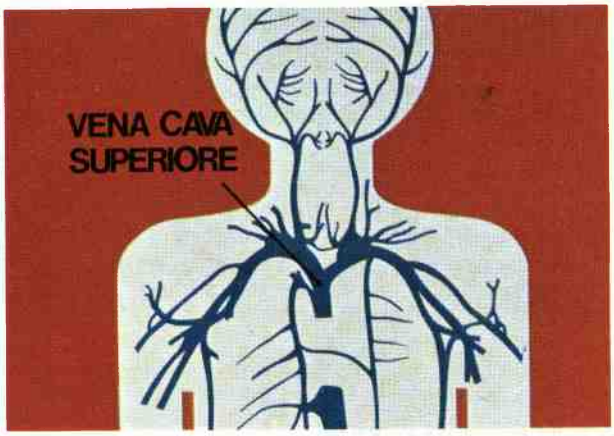
FM 6/1 L'apparato respiratorio 1ª parte
Anatomia delle cavità nasali, laringe, trachea, bronchi, polmoni.

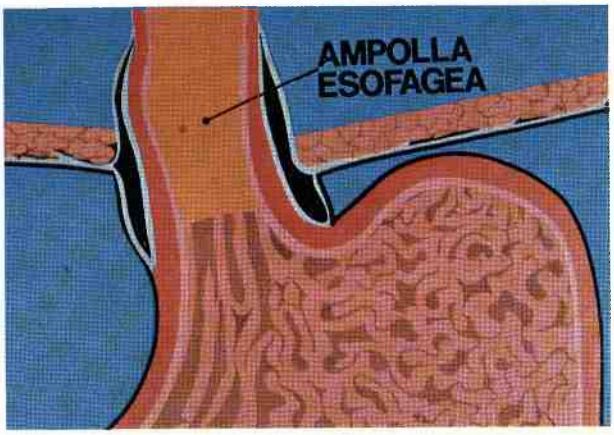
FM 6/2 L'apparato respiratorio 2ª parte
Fisiologia dell'apparato.

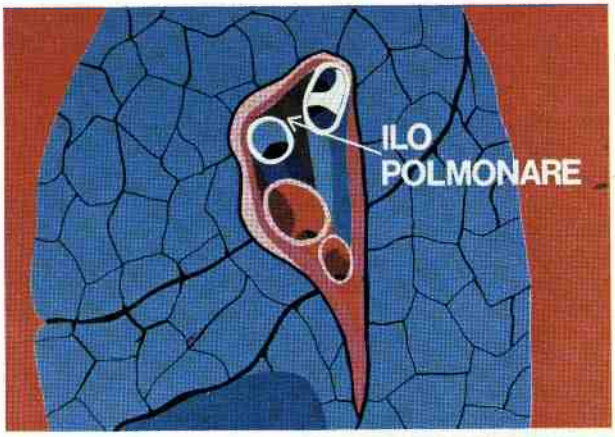
FM 7/1 L'apparato locomotore 1ª parte
Lo scheletro, le articolazioni.

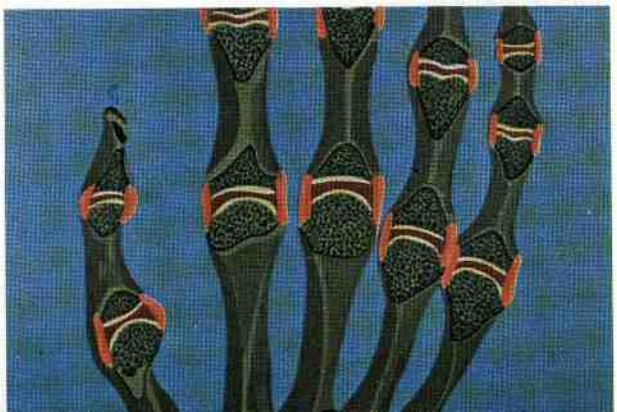
FM 7/2 L'apparato locomotore 2ª parte
Le articolazioni, i muscoli, il movimento.

Produzione: ICA



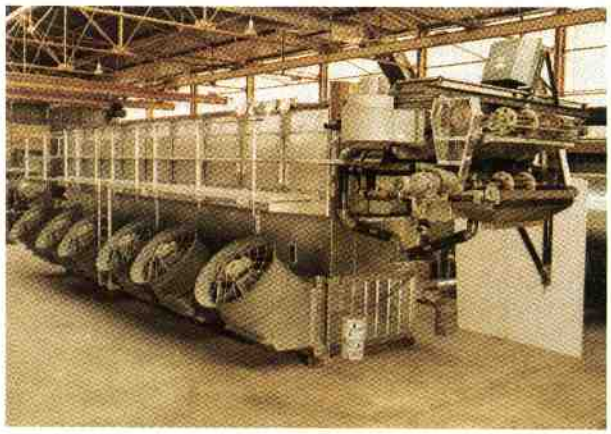






Educazione sanitaria

alimentazione



Nel quadro dell'educazione sanitaria la scienza dell'alimentazione riveste, come è naturale, un ruolo di primaria importanza. Per questa ragione la ns. Casa ha varato un progetto, definito ABA, il cui fine fondamentale è di presentare in modo organico tutti i problemi inerenti la corretta informazione sul cibo, dalla sua produzione alla conservazione, alla trasformazione, all'assunzione ed all'utilizzo da parte del corpo umano. I tre dia-tape qui presentati rientrano in tale progetto ed affrontano rispettivamente i temi:

— Il freddo nella conservazione degli alimenti.
— La tecnologia di produzione degli alimenti surgelati.
— La catena del freddo per i surgelati.

I dia-tape sono a cura dell'I.I.A.S. (Istituto italiano degli alimenti surgelati).

Il freddo nella conservazione degli alimenti

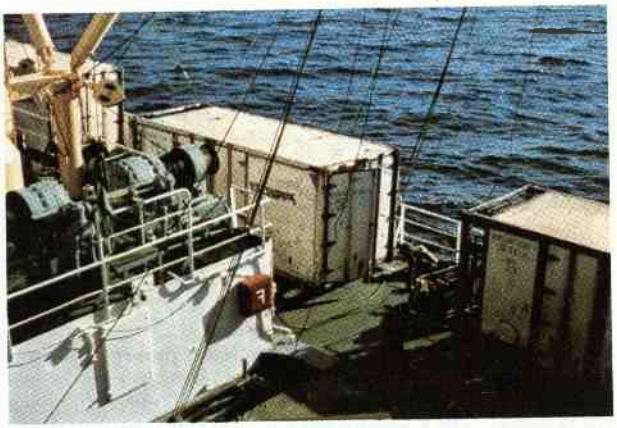
Questo dia-tape comprende 40 fotogrammi, una musicassetta con il commento sonoro ed una scheda illustrativa. Esso si articola su 12 proposte di lezione sui seguenti argomenti: importanza e proprietà alimentari dei cibi (suddivisi in cibi energetici, cibi costruttivi e cibi protettivi-regolatori), deperibilità dei cibi e necessità della loro conservazione, sistemi di conservazione degli alimenti, conservazione mediante il freddo (congelati e surgelati), vantaggi nutrizionali dei surgelati, preparazione, magazzinaggio e distribuzione dei surgelati, tipi di alimenti surgelati e loro vantaggi nutrizionali, i surgelati nell'uso domestico, consumo di surgelati.

80017 - filmina sonorizzata
80018 - diapositive sonorizzate

La tecnologia di produzione degli alimenti surgelati

Questo dia-tape comprende una serie di 30 fotogrammi, una musicassetta con il relativo commento sonoro ed una scheda illustrativa dell'argomento trattato. Esso affronta in modo razionale e panoramicamente completo i seguenti temi: cenni storici sulla produzione del freddo per la conservazione degli alimenti, differenze fisiche e biologiche fra la congelazione lenta e rapida, caratteri propri dei surgelati, principali sistemi di surgelazione e relativi impianti industriali, importanza e caratteristiche della confezione dei surgelati, sequenze di confezionamento fino alla etichettatura in base alle norme di legge, magazzinaggio per la conservazione dei surgelati.

80019 - filmina sonorizzata
80020 - diapositive sonorizzate

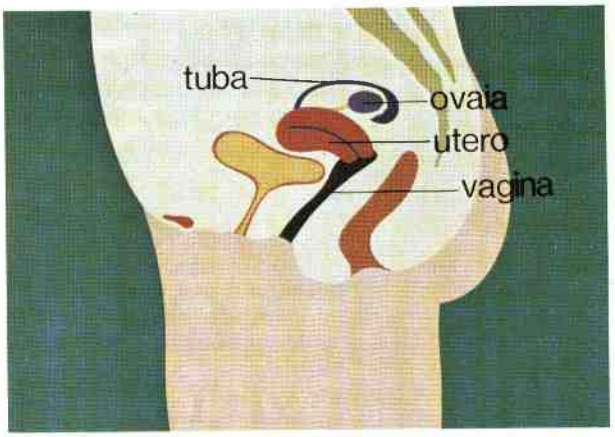


La catena del freddo per i surgelati

Questo dia-tape, comprendente 33 fotogrammi, una musicassetta con il corrispondente commento sonoro ed una scheda di presentazione tratta in sequenza logica e scientificamente esatta i seguenti argomenti: cos'è la catena del freddo, schema di un impianto di refrigerazione, magazzino frigorifero, trasporto dei surgelati mediante carri ferroviari frigoriferi, containers frigoriferi (su treno, camion e nave), banchi espositori frigoriferi per negozi (diversi tipi e loro funzionamento), frigorifero domestico, congelatori.

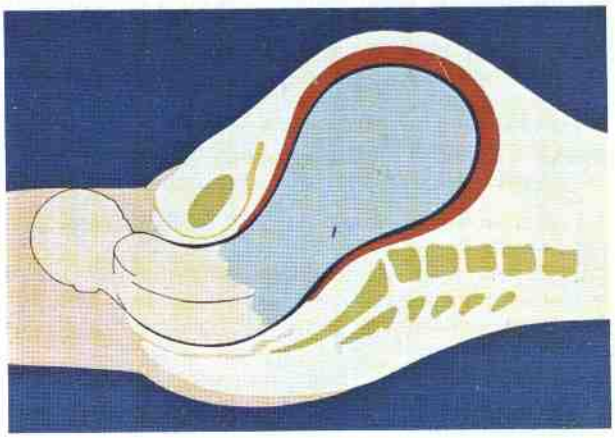
80021 - filmina sonorizzata
80022 - diapositive sonorizzate
Produzione: Paravia

informazione sessuale

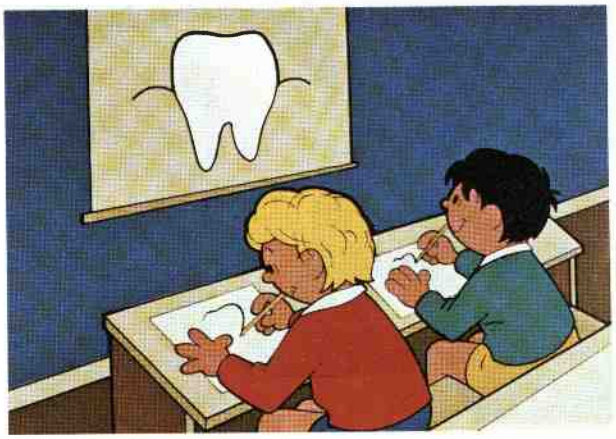


L'educazione sessuale va considerata uno dei traguardi di una moderna educazione sanitaria, un fattore determinante per l'attuarsi di una consapevole maturazione della personalità, un efficace mezzo di prevenzione contro l'accumularsi di tensioni patogene e lo stabilirsi di comportamenti inadeguati.
Il corso è destinato agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Si prefigge lo scopo di trattare in chiave sdrammatizzante e dal punto di vista dell'età prepuberale i problemi legati al sesso. Vuole inoltre fornire la possibilità di una comunicazione tra allievi, genitori e insegnanti sui problemi sessuali.

80030 - IS A (filmstrip sonoro)
80031 - IS B (diapositive sonorizzate)
A cura di: Ettore Caracciolo - Sergio Premoli. Produzione: ICA



educazione dentale



Prevenzione è educazione. A cura della Commissione di Prevenzione Stomatologica dell'Associazione Medici Dentisti Italiani.
Il programma, articolato in quattro parti, è stato realizzato in base al principio che l'educazione della popolazione è una tappa fondamentale della prevenzione e che essa è tanto più efficace quanto più è tempestiva.
Questi programmi, rivolti a genitori e insegnanti, illustrano i quattro pilastri della prevenzione (igiene dentale, igiene alimentare, irrobustimento dei tessuti dentari. visite periodiche dal dentista) e forniscono una serie di consigli pratici per accostare i bambini alla prevenzione.

«Cos'è la prevenzione» 1ª parte
80001 - CPS 4 A (filmstrip sonoro)
80002 - CPS 4 B (diapositive sonorizzate)

«Cos'è la prevenzione» 2ª parte
80003 - CPS 5 A (filmstrip sonoro)
80004 - CPS 5 B (diapositive sonorizzate)

«Il consigliere segreto: Nicolino scopre come voler bene ai propri denti»
Questo programma è destinato ai bambini della scuola materna e agli alunni della 1ª e 2ª classe delle scuole elementari.

80007 - CPS 7 A (filmstrip sonoro)
80008 - CPS 7 B (diapositive sonorizzate)

«Alla scoperta dei nostri denti»
Questo programma si rivolge agli alunni della 3ª, 4ª, 5ª classe delle scuole elementari e a quelli della scuola media inferiore.

80005 - CPS 6 A (filmstrip sonoro)
80006 - CPS 6 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

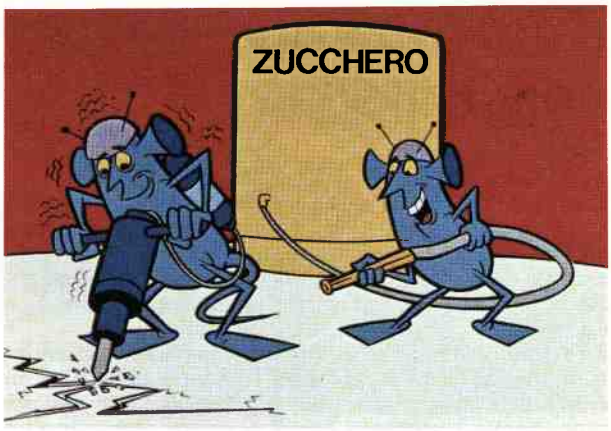
collana audiovision dentai

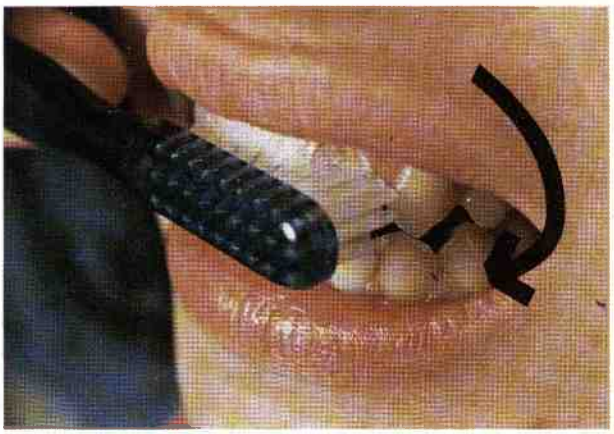
...**e i denti?** A cura di: Carlo Guastamacchia
Questo programma è destinato alla motivazione preliminare di bambini delle scuole materne e di quelli della 1ª e 2ª classe delle scuole elementari.
80015 - ED 1/5 A (filmstrip sonoro)
80016 - ED 1/5 B (diapositive sonorizzate)

Difendi la tua bocca! A cura di: Paolo Falconi
Questo programma è destinato ai ragazzi della 3ª, 4ª, 5ª classe delle scuole elementari e a quelli della 1ª classe delle scuole medie inferiori. Illustra la crescita dei denti e affronta il grande tema dell'amicizia con il dentista.
80011 - ED 1/3 A (filmstrip sonoro)
80012 - ED 1/3 B (diapositive sonorizzate)

Il problema dei denti malposti. A cura di: Giuseppe Cozzani
Questo programma è destinato ai ragazzi della 3ª, 4ª e 5ª classe delle scuole elementari e a quelli delle medie inferiori. Esso costituisce un approccio razionale al problema della «macchinetta».
80013 - ED 1/4 A (filmstrip sonoro)
80014 - ED 1/4 B (diapositive sonorizzate)

Come si pratica l'igiene dentale. A cura di: Carlo Guastamacchia
Questo programma è destinato agli alunni delle classi medie inferiori e superiori e agli adulti in genere.
Illustra nei dettagli strumenti e tecniche per una corretta igiene dentale.
80009 - ED 1/2 A (filmstrip sonoro)
80010 - ED 1/2 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

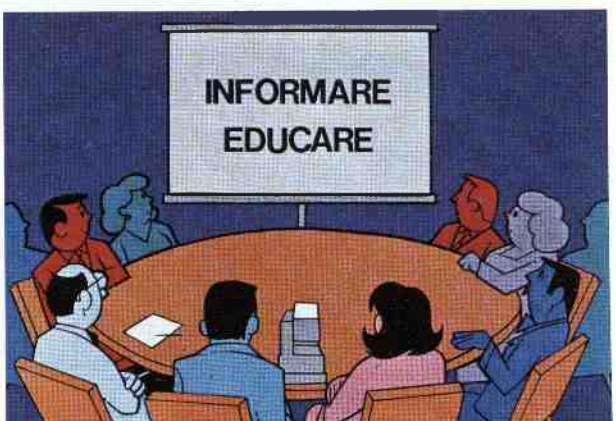




«i come e i perché della droga»

Il corso, destinato a tutte le scuole di ogni ordine e grado, ha l'obbiettivo di informare ed educare sui problemi della droga e di motivare insegnanti e famiglie a condurre una corretta azione educativa nei confronti dei giovani. A tal fine sono state allestite due filmine sonore, destinate a chi gestirà il programma, onde spiegarne i criteri informatori, le finalità ed i modi per organizzare incontri scuola-famiglia che si prefiggano azioni incisive e giuste.
Il corso vero e proprio si articola su cinque filmine sonore (450 fotogrammi) per la durata di due ore e mezza, su un manuale apposito.
Le prime tre filmine «I come della droga» affrontano i seguenti temi: definizione moderna di droga, intesa essenzialmente come dipendenza psichica, implicazioni di questa definizione con particolare riguardo alle distinzioni tra droghe illegali e quelle legali, droghe pesanti e leggere, classificazione delle droghe, l'oppio e i suoi derivati, quali morfina ed eroina, barbiturici ed altri ipnosedativi, la cocaina e le anfetamine, L.S.D. e droghe rituali, la marijuana, il tabacco e l'alcool. La quarta e la quinta filmina si occupano dei «Perché della droga»: diffusione della droga, tecniche di spaccio, cause del consumo (individuali, familiari, sociali), misure preventive, segni per il riconoscimento di chi si droga, tecniche terapeutiche e riabilitative.

80000 **I come ed i perché della droga** - Corso composto da: 5 filmine sonore, autore Enzo Gori; un manuale riportante il testo del corso; due filmine sonore destinate a chi gestirà il programma. L'intero kit è contenuto in una borsa rigida. I singoli programmi non sono venduti separatamente.
Produzione: ICA



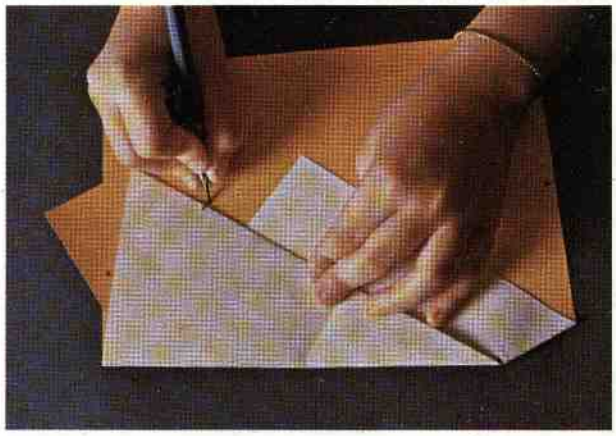
matematica

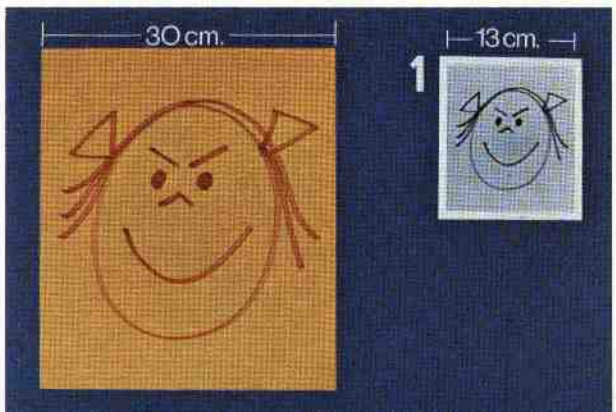
L'insegnamento della matematica non può esaurirsi nella pur necessaria acquisizione di capacità operative di base, ma deve riuscire anche a educare all'astrazione, alla formalizzazione, all'utilizzazione delle leggi matematiche, all'interpretazione dei risultati, in vista della crescita e della formazione del discente.

Introduzione alle misure. A cura di: Paolo Canetta - Gabriele Lucchini
In questo programma si illustra la necessità di adottare unità di misure comuni. Il metodo didattico adottato è particolare, in quanto, dopo aver posto il problema, si stimolano risposte da parte degli alunni con domande dirette.
80180 - MT 1/1 A (filmstrip sonoro)
80181 - MT 1/1 B (diapositive sonorizzate)

Costruzione di modelli. A cura di: Paolo Canetta - Gabriele Lucchini
In questo programma si illustra come con mezzi semplici, dei fogli di carta, sia possibile costruire delle figure geometriche. Il programma è utilizzabile per delle esercitazioni in classe.
80182 - MT 1/2 A (filmstrip sonoro)
80183 - MT 1/2 B (diapositive sonorizzate)

Un'introduzione alla geometria, trasformazioni e invarianti. A cura di: Gabriele Lucchini
Attraverso esempi tratti dalla vita quotidiana si esamina il problema delle trasformazioni e delle invarianti.
80184 - MT 1/3 A (filmstrip sonoro)
80185 - MT 1/3 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA





Area letteraria

geografia

La geografia moderna si propone di spiegare il perché, la logica dei mutamenti, dei fatti o degli oggetti componenti il territorio, logica che trae origine dal dialogo quotidiano e spesso faticoso tra l'uomo, con le sue esigenze, e la natura con le sue leggi ferree.
Per la sua stessa essenza la geografia si presta enormemente a considerazioni di carattere interdisciplinare fra l'area scientifica e l'area storico-letteraria.

Il fiume

Questo dia-tape, che si inserisce nella serie dedicata allo studio d'ambiente, vuole guidare i ragazzi a cogliere i caratteri peculiari del fiume, i rapporti che lo legano al territorio in cui esso scorre, l'uso che l'uomo ne ha fatto e ne fa, le possibilità che esso offre ed i rischi che può presentare: in una parola le interdipendenze fra l'uomo ed il fiume.
Sono stati tralasciati, quasi del tutto, gli aspetti fisici del fiume, la flora e la fauna, perché tali informazioni sono riportate normalmente nei testi di geografia e di scienze; si è invece approfondita una ricerca di tipo storico-socio-economico-geografico, all'interno della quale confluiscano organicamente i diversi fattori la cui conoscenza è indispensabile alla comprensione dei caratteri specifici dell'ambiente e delle sue trasformazioni attraverso i tempi.
Il dia-tape comprende 80 diapositive, con relativo commento sonoro e schede di lavoro, suddivise in quattro capitoli:
— Il fiume attraverso la storia delle civiltà;
— Gli attuali utilizzi del fiume: i suoi apporti «diretti» all'economia;
— Gli attuali utilizzi del fiume: i suoi apporti «indiretti» all'economia;
— L'inquinamento dei fiumi.

80106 - Il fiume (filmina sonorizzata)
80107 - Il fiume (diapositive sonorizzate)
Produzione: Paravia

La montagna

Questo dia-tape, articolato in due parti, presenta un ambiente, la montagna, attraverso l'analisi dei problemi dell'ambiente stesso, colti nella loro genesi, nelle loro più evidenti manifestazioni, nei diversi tentativi di soluzione che ad essi sono stati cercati o si stanno cercando. La complessa realtà dell'ambiente montano viene esaminata da diversi punti di vista per fornire agli allievi uno strumento di ricerca interdisciplinare che integri i libri di testo, andando al di là di essi.
Le immagini ed il sonoro che le accompagna vogliono offrire spunti di riflessione, stimoli ad ulteriori approfondimenti, nonché un modello di ricerca applicabile ad altri argomenti e ad altri campi; per tali ragioni il dia-tape è integrato da schede sia di tipo informativo che di tipo operativo.

1ª parte:
80108 - (filmina sonorizzata)
80109 - (diapositive sonorizzate)
— La montagna vista da chi non vi abita.
— La montagna vissuta giorno per giorno.
— La cultura tipica della montagna.
— Le cause che provocano l'abbandono della montagna e la sua lenta morte.

2ª parte:
80110 - (filmina sonorizzata)
80111 - (diapositive sonorizzate)
— Il nascere delle Comunità Montane.
— Primi tentativi di soluzione nel campo della zootecnia.
— Primi tentativi di soluzione nel campo dell'agricoltura.
— Primi tentativi di soluzione nel campo del turismo.
Produzione: Paravia

L'organizzazione naturale del territorio. A cura di: Cesare Saibene

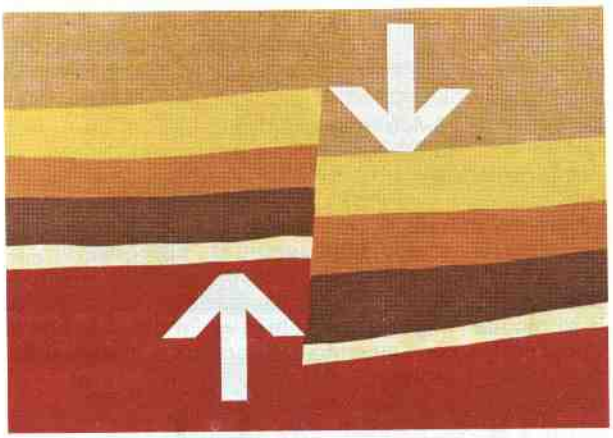
Questo programma illustra come la realtà naturale non sia caotico disordine, ma realtà «organizzata» che conosce sia l'intervento della natura sia l'intervento dell'uomo.
80100 - GO 1/1A (filmstrip sonoro)
80101 - GO 1/1 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

I grandi paesaggi morfologici. A cura di: Cesare Saibene

In questo programma, articolato in due parti, vengono esaminate ed illustrate con originale iconografia le trasformazioni che la terra ha subito o sta ancora subendo a causa di fenomeni naturali o di interventi dell'uomo.
Ciascuna parte comprende una filmina (od una serie di diapositive), una musicassetta con il relativo commento sonoro ed una scheda illustrativa.

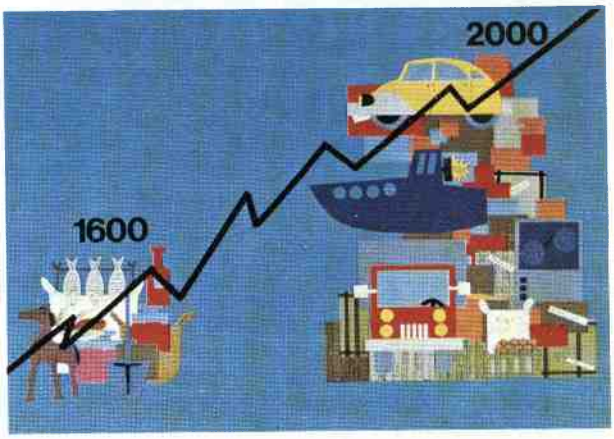
1ª parte
80102 - GO 1/2 A (filmstrip sonoro)
80103 - GO 1/2 B (diapositive sonorizzate)

2ª parte
80104 - GO 1/3 A (filmstrip sonoro)
80105 - GO 1/3 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA



storia

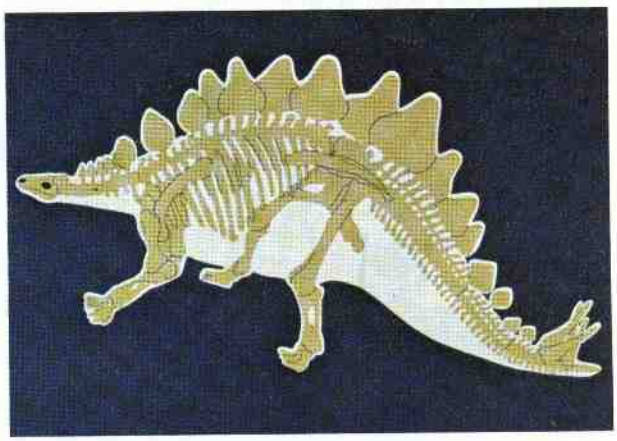
Studiare la storia non vuole solo dire conoscere gli avvenimenti, ma soprattutto vuole dire comprendere le civiltà dei popoli del passato, le loro diverse organizzazioni sociali, il loro diverso modo di vivere.
Questo è importante anche perché la conoscenza del passato ci permette di capire meglio il presente.



Introduzione alla preistoria. A cura di: Ferrante Rittatore Vonwiller

In questo programma viene esaminato in generale il periodo della preistoria, con un breve cenno anche alle teorie evoluzionistiche.

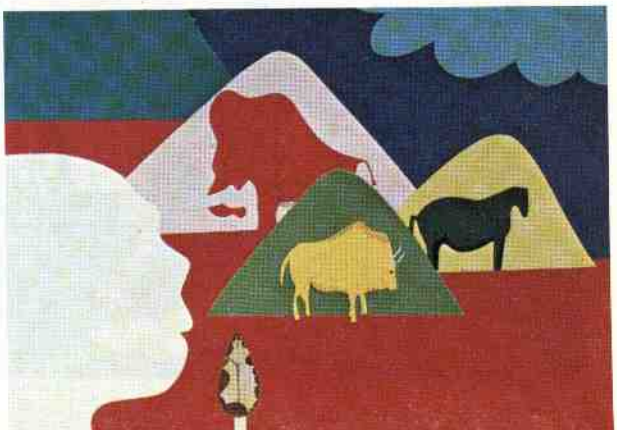
80150 - ST 1/1 A (filmstrip sonoro)
80151 - ST 1/1 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA



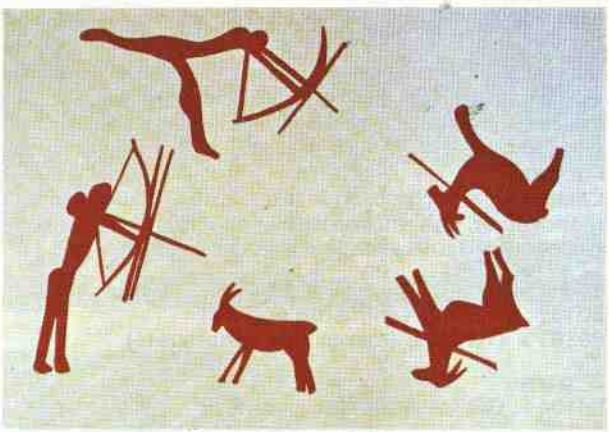
Il paleolitico. A cura di: Maria Luisa Nava

Mediante i ritrovamenti di oggetti e le incisioni rupestri del periodo, possiamo conoscere il modo di vivere dell'uomo paleolitico, il suo modo di procurarsi il cibo, di ripararsi dalle belve feroci, dal freddo ecc.

80152 - ST 1/2 A (filmstrip sonoro)
80153 - ST 1/2 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

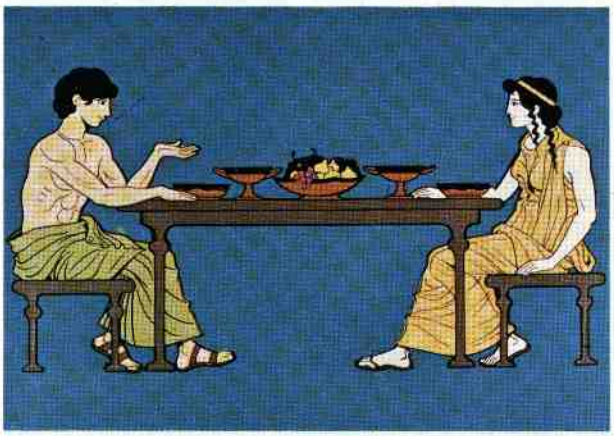


Il neolitico. A cura di: Maria Luisa Nava
Nel neolitico, con la scoperta dell'agricoltura, si cominciano ad avere i primi villaggi, le prime forme di organizzazione sociale.
80154 - ST 1/3 A (filmstrip sonoro)
80155 - ST 1/3 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA



Le età dei metalli. A cura di: Maria Luisa Nava
Il livello tecnologico degli uomini sta progressivamente salendo, si conoscono e si lavorano vari tipi di metallo, si affinano le tecniche di lavorazione della pietra, le terracotte vengono decorate in vari modi. Alla fine di quest'epoca, con l'avvento della scrittura, si entra nella storia vera e propria.
80156 - ST 1/4 A (filmstrip sonoro)
80157 - ST 1/4 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

La vita nella Grecia Antica. A cura di: Mario Attilio Levi
Questo programma descrive la vita quotidiana nella Grecia Antica, come si può desumere dalle notizie forniteci dagli scrittori dell'epoca. Si tratta di un punto di vista che di solito viene trascurato, ma che ci sembra fondamentale per poter comprendere poi i fatti storici in senso stretto, che da questo contesto hanno origine.
80158 - ST 2/1 A (filmstrip sonoro)
80159 - ST 2/1 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA



Roma e Cartagine. A cura di: Mario Attilio Levi
Tale programma illustra la civiltà di queste due città che si combatterono. Si tratta di un esame non solo dei fatti d'arme, ma anche degli aspetti economici che portarono allo scontro.
80160 - ST 3/1 A (filmstrip sonoro)
80161 - ST 3/1 B (diapositive sonorizzate)
Produzione: ICA

Area artistico-tecnica

I murali

Come tutti sanno od hanno avuto modo di vedere, i murali sono una forma di pittura popolare eseguita con tecniche semplici su muri di edifici o di recinzione, all'interno od all'esterno degli stessi; essi sono nati in momenti di tensione sociale e quindi riflettono motivi di lotta o situazioni di protesta, rispecchiano un certo tipo di cultura, hanno per lo più contenuti politici, ma possono averne anche altri in relazione alla evoluzione che i murali stessi hanno subito nel tempo. Dal punto di vista artistico-culturale si può dire che i murali costituiscono una forma di espressione pittorica vera e propria che va studiata per meglio comprendere la realtà sociale in cui viviamo.
Il dia-tape è composto da 80 diapositive, da una musicassetta con il commento sonoro alle immagini e da 19 schede operative di ampliamento ed approfondimento del tema trattato. Il materiale visivo è organizzato in cinque capitoli autonomi:

— I contenuti dei murali.
— Dove e quando nasce la pittura murale.
— Esemplificazione di un murale eseguito in una situazione di lotta.
— Esemplificazione di un murale eseguito da una classe di scuola media.
— Le diverse tecniche dei murali che possono essere usate in blocco per un approccio globale del problema, oppure singolarmente per un lavoro ridotto, ma più profondo, in alcuni filoni che gli alunni intendono trattare in modo specifico.

80270 - I murali (filmina sonorizzata)
80271 - I murali (diapositive sonorizzate)
Produzione: Paravia

Animazione teatrale

L'animazione in genere, e l'animazione teatrale in modo specifico, è una delle esperienze più socializzanti e formative della personalità dei ragazzi ed è inoltre una delle vie migliori per impadronirsi di efficaci tecniche espressive e di comunicazione (linguaggi): dall'acquisizione cosciente della propria fisicità in rapporto allo spazio, all'apprendimento di un linguaggio plastico, mimico, gestuale, alla ricerca ritmico-sonora, ecc.
Il dia-tape qui presentato rappresenta un'esperienza di animazione teatrale compiuta in una scuola media. Esso è composto da 80 diapositive, da una musicassetta con il commento sonoro e da 20 schede di lavoro per i ragazzi, aventi il duplice scopo di stimolare gli stessi ad intraprendere una esperienza nuova e di fornire loro gli strumenti necessari per poterla intraprendere.
Il materiale visivo è organizzato in cinque capitoli:
— L'allenamento del clown: esercizi di riscaldamento muscolare, coordinazione dei movimenti, fiducia reciproca.
— L'allenamento del clown: esercizi per l'espressività.
— Il clown ed i suoi strumenti più comuni (ad es.: la sedia).
— Il trucco del clown.
— Uno spettacolo del clown.

80250 - Animazione teatrale (filmina sonorizzata)
80251 - Animazione teatrale (diapositive sonorizzate)
Produzione: Paravia

I murali

Argomento interdisciplinare fra l'area letteraria e l'area artistica; vedere alla pagina precedente.

Il gioco della fantasia

Come utilizzare creativamente il materiale «povero».

Quando apparvero in pubblico per la prima volta i famosi «sacchi» del pittore Burri fu lo scandalo, giacché pochi erano in grado di accettare che la creatività artistica potesse esprimersi in forme diverse da quelle contemplate nei canoni classici della pittura e della scultura. Oggi le cose sono cambiate ed in generale si tende a considerare la tecnica usata dall'artista non un elemento secondario rispetto al contenuto, bensì uno dei motivi che concorrono a determinare il significato. Secondo questa ottica operano attualmente la critica, le gallerie d'arte ed i musei.

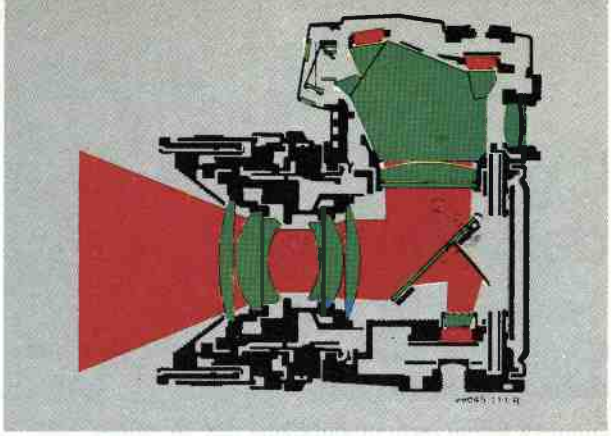
Nella scuola l'introduzione di nuove tecniche, capaci di utilizzare ogni tipo di oggetti, ha dimostrato una notevole funzionalità didattica e pedagogica. Anzitutto il materiale «povero» è facilmente reperibile e praticamente non ha costo; inoltre può essere usato da chiunque senza addestramento, né con particolari attitudini, ma con buoni risultati; infine sotto il profilo educativo questa tecnica concorre a sviluppare negli alunni la creatività.

I lavori qui presentati sono stati eseguiti da alunni di scuola media, da allievi del Liceo Artistico di Torino, da insegnanti ed artisti, nonché dagli abilissimi artigiani che lavorano per il Carnevale di Viareggio.

Il dia-tape è composto da 80 diapositive, da una musicassetta con il commento sonoro alle immagini e spunti, idee e suggerimenti ed infine da una serie di schede di lavoro per i ragazzi.

80272 - Il gioco della fantasia (filmine sonorizzate)
80273 - Il gioco della fantasia (diapositive sonorizzate)
Produzione: Paravia

La fotografia



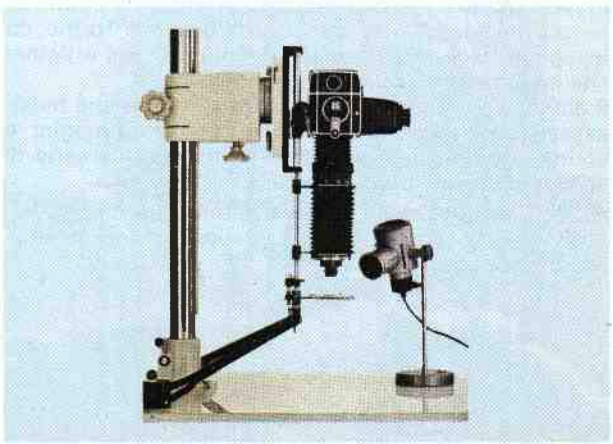
Questo dia-tape di indirizzo tecnico-ricreativo è costituito da 3 parti destinate rispettivamente alla ripresa fotografica, allo sviluppo del negativo in bianco e nero, alla stampa delle fotografie in bianco e nero.
L'argomento è di notevole interesse, in quanto il fascino esercitato dalla fotografia sui giovani consente di affrontare, appunto attraverso l'attività fotografica, temi scientifici (fisica, chimica, ecc.) e culturali in genere.
Il corso è allestito con linguaggio semplice, ma rigoroso, sì da poter essere usato in ogni tipo di scuola.

1ª parte: Come fotografare
80280 - (filmina sonorizzata)
80281 - (diapositive sonorizzate)

Viene esaminata la costituzione della macchina fotografica in modo da poterla usare coscientemente con o senza i vari dispositivi, viene esaminata la pellicola, quindi come si esegue una fotografia in esterno ed interno nelle varie condizioni di luce e di spazio, al buio, l'istantanea, il ritratto.
Il corso comprende circa 40 fotogrammi, una musicassetta con il commento sonoro ed una scheda illustrativa.

2ª parte: Lo sviluppo del negativo
80282 - (filmina sonorizzata)
80283 - (diapositive sonorizzate)

In questa seconda parte, comprendente circa 30 fotogrammi, una musicassetta con il commento sonoro ad una scheda illustrativa, viene affrontato il delicato argomento dello sviluppo del negativo in bianco e nero, esaminando dapprima i materiali necessari e le loro modalità d'uso, quindi lo sviluppo vero e proprio che deve condurre al negativo perfetto pronto per la stampa.



3ª parte: La stampa in bianco e nero
80284 - (filmina sonorizzata)
80285 - (diapositive sonorizzate)

In quest'ultima parte del dia-tape viene presentata la serie di apparecchi necessari in un piccolo, ma efficiente, laboratorio fotografico scolastico, viene discusso il loro uso, esaminata la costituzione del negativo e della carta da stampa, accennati i diversi tipi di carta da usarsi con diversi negativi od in funzione degli effetti che si vuole ottenere, quindi viene affrontato il problema vero e proprio della stampa, dall'impressione della carta, allo sviluppo, al fissaggio, alla smaltatura della copia fotografica in diversi formati; una serie di consigli pratici indispensabili a chi, privo di esperienza, intraprende l'attività fotografica è fornita nelle varie parti del corso.
Produzione: Paravia

Lezioni in filmine e diapositive

Zoologia

Animali selvatici
63011 - Filmina con 42 fotogrammi

Come si nutrono gli animali
63012 - Filmina con 47 fotogrammi

Botanica

Vita delle piante
63059 - Filmina con 48 fotogrammi

Come classificare le piante
63073 - Filmina con 60 fotogrammi

Igiene - Educazione alimentare

La difesa della salute - I comportamenti igienici
62979 - Filmina con 57 fotogrammi

L'alimentazione dell'uomo
62986 - Filmina con 43 fotogrammi

Energia e movimento
62987 - Filmina con 60 fotogrammi

Il freddo nella conservazione degli alimenti
62880 - Serie di 40 diapositive
64102 - Filmina con 40 fotogrammi

La tecnologia di produzione degli alimenti surgelati
62881 - Serie di 30 diapositive
64105 - Filmina con 30 fotogrammi

La catena del freddo per i surgelati
62882 - Serie di 33 diapositive
64106 - Filmina con 33 fotogrammi

Fisica - Chimica - Geologia

L'acqua
62352 - Serie di 24 diapositive
63154 - Filmina con 24 fotogrammi

Dove e come si trova il petrolio
62561 - Serie di 24 diapositive
63111 - Filmina con 24 fotogrammi

Geografia economica

L'agricoltura
64097 - Filmina con 61 fotogrammi

Paesaggio agrario nell'Italia settentrionale
64098 - Filmina con 24 fotogrammi
62748 - Serie di 24 diapositive

Il ciclo del frumento
62749 - Serie di 24 diapositive
64099 - Filmina con 24 fotogrammi

Il commercio
64116 - Filmina con 55 fotogrammi

L'industria
64118 - Filmina con 60 fotogrammi

La filatura
62759 - Serie di 24 diapositive
64122 - Filmina con 24 fotogrammi

Geografia antropologica

Abitazioni in Africa orientale
62616 - Serie di 24 diapositive
63422 - Filmina con 24 fotogrammi

Films 16 mm sonori, a colori

L'evoluzione dell'uomo

68626 colore

Come l'uomo sia comparso sulla Terra e quale sia stata la sua evoluzione dal primitivo alle ere storiche è soltanto una ipotesi elaborata in base ai ritrovamenti, pochi ed incompleti, di fossili. Il film espone la teoria Darwiniana dell'evoluzione dell'uomo, analizzando scientificamente i reperti fossili preumani compreso quello di Olduwai Gorge in Africa orientale.

Produzione Coronet Durata: 13' 30"

Oltre il sistema solare

68752 colore

Girato in parte nel planetario Adler di Chicago, il film invita gli studenti ad un viaggio immaginario nell'Universo usando fotografie riprese al telescopio e modelli funzionanti. Sono presentate alcune delle maggiori costellazioni, mentre le stelle sono classificate dal colore, dalla dimensione e dall'intensità. Nove, supernove, pulsars, quasars e buchi neri sono discussi e definiti e sono esaminate le distanze e le posizioni di varie nebulose e galassie.

Produzione Coronet Durata: 12' 30"

La Terra e la sua struttura

68703 colore

La teoria oggi più accettata sulla formazione della Terra e del sistema solare è presentata efficacemente con disegni animati alternati a riprese dal vero. Attraverso semplici schemi, chiari inserti di fenomeni geologici e dimostrazioni di laboratorio viene esaminata la struttura complessiva del globo terrestre dal nucleo, al mantello, alla crosta. Quest'ultima parte è discussa in dettaglio in quanto serve come introduzione alla problematica affrontata in altri films.

Produzione Coronet Durata: 10' 30"

Il suolo

68706 colore

Una chiara descrizione del profilo del suolo, osservato durante il taglio di una collina per la costruzione di una strada, porta uno scienziato a discutere sulle caratteristiche dei vari strati costituenti la litosfera con particolare riguardo al più esterno, sul quale e nel quale si svolge la vita animale e vegetale. Il processo di formazione del suolo dall'erosione delle rocce ad opera degli agenti atmosferici al suo arricchimento in humus per effetto del decadimento della materia vivente, ai diversi fattori che caratterizzano il terreno agrario sono esaminati in dettaglio per concludere sulla necessità della protezione del suolo ai fini della sopravvivenza.

Produzione Coronet Durata: 11' 30"

Genesi delle rocce e minerali

68744 colore

La roccia madre, dalla quale ha origine il suolo e sulla quale lo stesso suolo poggia è presentata dal vivo da un geologo. I tre tipi di roccia (ignea, sedimentaria e metamorfica), il loro processo di formazione, le loro caratteristiche e la loro utilizzazione da parte dell'uomo sono discusse ampiamente, partendo dall'osservazione naturale di montagne, canyons, pianure, vulcani, fiumi, ecc.... La conclusione, anche in questo caso, è l'amore per la natura, che ci deve indurre a rispettarla e proteggerla.

Produzione Coronet Durata: 11′ 30″

Massa e peso

68522 colore

L'uso improprio dei termini e delle unità di misura ha portato nel tempo a confondere fra loro i concetti di massa e peso. Il film; partendo dall'osservazione diretta e con speciali animazioni, immagina di effettuare misurazioni ai poli, all'equatore, sulla Luna e nello spazio intergalattico per indagare sulla natura della massa e della forza-peso onde definirne i diversi concetti.

Semplici dimostrazioni chiariscono la relazione fra massa gravitazionale e massa inerziale.

Produzione Coronet Durata: 9′ 30″

Materia ed energia

68489 colore

Partendo dalla considerazione che l'Universo è un enorme sistema di materia ed energia, il film mostra sperimentalmente le proprietà e gli stati della materia, la relazione fra energia cinetica ed energia potenziale, nonché il ruolo giocato dall'energia nelle trasformazioni chimiche. Il principale della conservazione della massa e dell'energia, correlato ai processi di fissione e fusione nucleare, porta al moderno concetto di equivalenza fra massa ed energia.

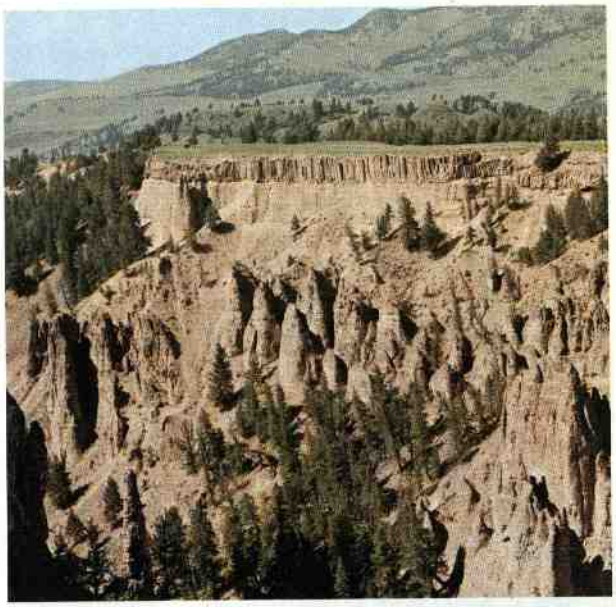
Produzione Coronet Durata: 12′ 30″

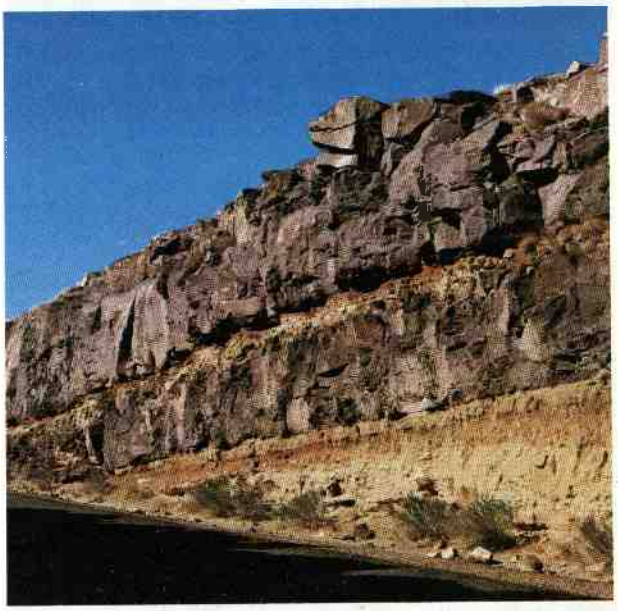
Teoria cinetico-corpuscolare della materia

68411 colore

Esperimenti e dimostrazioni induttive mostrano con chiarezza l'esistenza di molecole ed atomi. Stato cristallino ed amorfo, diffusione in solidi, liquidi e gas, movimenti browniani e microfotografia elettronica costituiscono il naturale supporto alla teoria cinetico-corpuscolare della materia che viene presentata ed esaminata in modo approfondito, ma con la semplicità di linguaggio necessaria in un film didattico.

Produzione Coronet Durata: 13′





Storia dell'Arte Italiana

Corso multimedia in diapositive con testo guida di accompagnamento di Bruno Contardi; presentazione di G.C. Argan.

Il corso fa riferimento alla Storia dell'Arte italiana di G.C. Argan, pubblicato dalla G.C. Sansoni editore, nuova S.p.A.

Premessa

Questa serie di diapositive non ha certo la pretesa — né potrebbe averla, dacché la cultura moderna ha fatto giustizia del falso mito dell'immagine che parla da sé — di porsi come storia dell'arte autonoma, né ha l'intenzione di sostituirsi a un libro di testo, essendo stata anzi concepita come un utile sussidio didattico, una sorta di «colonna visiva», proprio di un libro di testo, la *Storia dell'Arte Italiana* di Giulio Carlo Argan: è nel discorso critico svolto nei suoi tre volumi che va rintracciata la legge logica che presiede alla scelta e alla disposizione delle diapositive.
Insegnare storia dell'arte, si sa, non è cosa facile, e non solo a causa del tempo, vergognosamente scarso, che l'orario scolastico riserva alla materia: la difficoltà maggiore è, per così dire, interna alla disciplina stessa, che è storia che si fa in presenza, e che non si può fare in assenza, degli oggetti di cui si fa la storia. È questo il motivo per cui il luogo deputato all'insegnamento della storia dell'arte è, o dovrebbe essere, il luogo fisico in cui l'opera d'arte è conservata, il museo, la chiesa, la piazza; ed è per lo stesso motivo che parte integrante di un corso di storia dell'arte è, o dovrebbe essere, quanto meno l'esperienza diretta, immediata, dell'ambiente storico in cui l'alunno vive.
Non essendo realistico, tuttavia, pensare di poter fare a meno, in un corso di storia dell'arte che spazia nell'arco di più di trenta secoli, delle riproduzioni di opere d'arte, è necessario, primo, ricordare che di riproduzioni si tratta e, secondo ma non meno importante, che le riproduzioni siano, non dirò fedeli, che è cosa impossibile, ma, quanto meno, sufficientemente attendibili. È un problema di strumentazione tecnologica e, tecnicamente, il mezzo che garantisce risultati migliori, soprattutto per quanto riguarda il colore, è la diapositiva: di qui la scelta di questi tre volumi, scelta in qualche modo obbligata, se vogliamo fare della storia dell'arte una disciplina inserita nella cultura moderna, che sappia utilizzare tecnologie moderne.
Si è cercato di offrire agli insegnanti uno strumento flessibile e agile da utilizzare; ognuno dei tre volumi, composto di 312 diapositive e di relative schede con brevi indicazioni su autore, ubicazione dell'opera, dati tecnici sull'esecuzione, misure e datazione, è diviso in capitoli che seguono l'andamento del testo, cercando di illustrare i momenti chiave delle ipotesi e delle dimostrazioni di Argan. Benché l'intera serie sia pensata per essere letta verticalmente — un capitolo dopo l'altro, secondo l'ordine numerico — non ne è escluso — e, anzi, in alcuni casi è esplicitamente previsto — un uso, per così dire, orizzontale, perché sappiamo che comprendere il fenomeno artistico vuol dire comprendere criticamente, cioè storicamente, mediante confronti, e che non si comprende l'arte di un periodo, di un centro o di un singolo artista se non se ne colgono gli elementi di continuità o di rottura, di accordo o di polemica nei confronti della cultura precedente, e del gusto contemporaneo, ma diversamente orientato.
L'ultima istruzione-per-l'uso: se è universalmente valido, come credo che sia, quanto si è detto sulla natura dell'opera d'arte che, in quanto oggetto, va esperita in tutto il suo essere-cosa, a maggior ragione si impone in tutta la sua drammatica evidenza quando, come, ad esempio, nel caso dell'architettura, l'oggetto non solo è cosa, ma anche spazio o determinazione di spazio, nei confronti del quale una fotografia può essere non solo, e non tanto, riduttiva, quanto falsificante. Si è preferito, quindi, ridurre il numero degli edifici riprodotti, per analizzarli con maggior cura, coerentemente con la natura stessa di questa serie che, è forse bene ripeterlo, ha l'ambizione di essere soltanto un valido strumento didattico e non un insieme di «belle immagini».

Bruno Contardi

62220 - Storia dell'Arte Italiana, parte prima

Il primo volume, diviso in ventidue capitoli, copre l'arco di tempo che va dall'età neolitica fino al Maestro d'Isacco: segue, di massima, l'andamento del primo volume della *Storia dell'Arte Italiana* di Giulio Carlo Argan, discostandosene in alcuni, limitatissimi, casi. Per l'arte greca ed ellenistica, infatti, si è preferito riprodurre, di norma, opere originali e ridurre, di conseguenza, il numero delle copie d'età romana; il capitolo sulla scultura romana mira a seguire, per i primi secoli, soprattutto i due problemi principali che la critica storica ha da tempo individuato: la formazione del ritratto e la genesi della rappresentazione storica. Per far notare, poi, la pluralità di linguaggi che caratterizza l'alto medioevo si sono accostate alcune immagini che credo possano visualizzare la situazione della cultura dei «secoli bui»: il confronto tra l'assoluta astrazione geometrica di una pagina della Bibbia visigota di Cava dei Tirreni e la *fuga in Egitto* del maestro, di cultura greca, di Castelseprio, o lo stesso sovrapporsi, in poco più di un secolo, di culture così diverse e stridenti nel palinsesto di Santa Maria Antiqua, sono indubbiamente emblemi più suggestivi di molti discorsi. Così pure, per illustrare il discorso critico che Argan fa a proposito dell'arte romanica come espressione di una tecnologia, e dunque di una cultura, occidentale che va differenziandosi da quella orientale, cioè tardo-antica e bizantina — discorso estremamente importante che

credo vada ancora approfondito e rimeditato da parte degli storici dell'arte — si è preferito ricorrere ad una serie di confronti la cui lettura è affidata alla intelligenza critica e alla sensibilità visiva degli insegnanti. Emblematiche infine le due immagini che aprono e vorrebbero fornire la chiave di lettura per il capitolo sulla «cultura della città»: la fontana eretta dal Comune di Perugia nella piazza maggiore — «cuore della città, poiché vi convergevano la vita civile e quella religiosa, il palazzo del Comune e il duomo con l'Arcivescovado» (Nicco Fasola) — vera e propria autorappresentazione della città, che si celebra — posta tra Chiusi (*Domina Clusi ferens granum Perusiae*) e il Trasimeno (*Domina Laci ferens pisces Perusiae*) — dominatrice (e consumatrice dei prodotti) del territorio circostante.

a. L'arte dell'Egeo nell'età neolitica e del bronzo
Arte minoica: pittura (la parigina e il sarcofago di Hagia Triada), scultura (l'acrobata), coroplastica (la dea dei serpenti) e oreficeria (rhyton a testa taurina). Arte micenea: scultura (porta dei leoni di Micene) e oreficeria (rhyton a testa leonina, maschera d'Atreo, tazza con addomesticamento dei tori).

b. La nascita dell'arte greca: dallo stile geometrico alla fine dell'arcaismo
La tipologia dell'architettura greca (Basilica di Paestum), lo stile geometrico, l'arte arcaica ionica (Sfinge dei Nassi, Kouros, il frontone del tempio di Egina) e dorica (il Kleobis).

c. Lo stile severo
La scultura: Kritios, l'Auriga di Delfi, il Poseidon di Capo Artemisio, il Discobolo di Mirone, il Maestro di Olimpia.

d. Lo stile classico
Pittura attica (Pittore dei Niobidi, Pittore di Firenze, Pittore di Midia); Policleto, Fidia, Alkamenes, Paiones.

e. L'umanizzazione dell'ideale classico del IV secolo
Scopa, il Mausoleo di Alicarnasso, Prassitele, Lisippo e il pugile Satiro di Silanione.

f. L'ellenismo
La fanciulla di Anzio, l'altare di Pergamo, la Venere di Milo, l'arte alessandrina e rodia.

g. L'arte preromana in Italia
Arte della Magna Grecia: il trittico Ludovisi; arte etrusca: pittura (tomba dei tori) e scultura (l'Apollo di Veio, la chimera di Arezzo, il Bruto Capitolino, l'arringatore).

h. L'architettura romana e la decorazione parietale
(24 diapositive). Il Tabularium, il tempio della Fortuna Virile, il teatro di Marcello, la Domus Aurea, il Colosseo, l'arte traianea, Villa Adriana, Pantheon, il tempio di Minerva Medica, la basilica di Massenzio, l'arco di Costantino; la scultura decorativa; gli affreschi (dalla Domus Transitoria di Nerone, dalla Casa di Livia, dalla Villa di Livia), le Nozze Aldobrandini, i quattro stili di Pompei.

i. La scultura romana
(24 diapositive). Il formarsi della ritrattistica (la Statua Barberini, il ritratto di Silla, l'Augusto di Prima Porta, l'Augusto in veste pontificale; l'Ara Pacis; il formarsi del rilievo storico (la lastra del Palazzo della Cancelleria, l'Arco di Tito, la Colonna Traiana); la scultura romana sotto Adriano e Marc'Aurelio; il tardo antico.

j. L'arte paleocristiana: Roma
Architettura (Santa Maria Maggiore, Santa Sabina,

Santa Costanza); pittura (mosaici di Santa Costanza, Santa Maria Maggiore, Santa Pudenziana, Santi Cosma e Damiano); scultura (porta di Santa Sabina e un dittico costantinopolitano).

k. L'arte paleocristiana: Ravenna
Mosaici di Galla Placidia, del periodo teodoriciano e giustinianeo (San Vitale, Sant'Apollinare Nuovo e Sant'Apollinare in Classe); la cattedra di Massimiano.

l. L'alto medioevo
La bibbia visigota di Cava dei Tirreni, Castelseprio; la pittura romana (Sant'Agnese e Santa Maria Antiqua); l'arte longobarda (trionfo di Agilulfo e la Teodolinda); l'arte carolingia e ottoniana.

m. Arte d'Oriente e arte d'Occidente
Santa Sofia di Costantinopoli, una cattedrale romanica e una gotica; due capitelli; il ritratto; il rapporto tra statua e architettura nel periodo romanico e gotico.

n. L'arte romanica: l'architettura
Sant'Ambrogio di Milano; la cattedrale di Modena; San Marco a Venezia; l'architettura fiorentina e pisana; San Nicola di Bari; la Sicilia normanna.

o. L'arte romanica: la scultura
Wiligelmo, il maestro delle Metope, Niccolò, Guglielmo, Bonanno, la cattedra di San Nicola, la scultura nell'Italia meridionale.

p. L'arte romanica: la pittura
Miniatura (exultet I di Bari e la Bibbia del Pantheon); gli affreschi di San Clemente; Sant'Angelo in Formis; la pittura in Sicilia e a Venezia.

q. Il gotico in Italia: la cultura antelamica e i cistercensi
Antelami, il Maestro dei Mesi di Ferrara, la scultura pisana; le abbazie cistercensi di Fossanova, Casamari e San Galgano.

r. La cultura federiciana
L'architettura e la scultura di Castel del Monte; il De Arte Venandi e il De Balneis Puteolanis; la scultura federiciana a Capua.

s. La cultura delle città
San Francesco di Assisi, la Cattedrale di Siena, Santa Maria Novella e Santa Maria del Fiore a Firenze; i palazzi pubblici di Siena, Orvieto, Firenze; il camposanto pisano.

t. Nicola, Giovanni, Arnolfo
Di Nicola Pisano i pulpiti di Pisa e Siena; Arnolfo a Orvieto, Roma, Firenze, Perugia; Giovanni Pisano a Siena, Pistoia e Pisa.

u. Il Trecento
L'architettura; il campanile di Giotto e la loggia di Orsanmichele a Firenze; il Palazzo Ducale e Santi Giovanni e Paolo a Venezia; il Duomo di Milano; la scultura: Tino da Camaino, Maitani, Andrea Pisano, Orcagna, le arche scaligere, Jacobello delle Masegne.

v. La pittura da Giunta Pisano al Maestro di Isacco
Giunta, il Maestro di San Martino, il Terzo Maestro di Anagni, Coppo, il maestro oltremontano di Assisi; Cimabue (il Crocefisso di Arezzo, la decorazione di Assisi, la Madonna degli Uffizi e il San Giovanni di Pisa); Duccio (Madonna di Crevole, Rucellai e dei Francescani, la Maestà di Siena); Cavallini a Santa Cecilia e Santa Maria in Trastevere; Torriti, il Maestro della Cattura e il Maestro di Isacco.

62221 - Storia dell'Arte italiana, parte seconda

Anche il secondo volume, diviso in venticinque capitoli, non si discosta, se non in casi eccezionali, dal discorso critico svolto da Argan: unica, vistosa, eccezione — ma, credo, rispondente in tutto e per tutto ad un'esigenza stessa del testo — è il capitolo dedicato alla nascita dell'alternativa fiamminga. Anche se in ciò contravvennero ai precisi programmi ministeriali, infatti, pare che gli artisti italiani si posero, lungo tutto l'arco del XV secolo, il problema di una pittura che si direbbe, con Ciriaco d'Ancona, *non artificio manu hominis quin ab ipsa omniparente natura inibi genita*; e non è possibile leggere una gran parte della storia della pittura italiana del Quattrocento — da Filippo Lippi a Piero della Francesca, dalla cultura urbinate ai fiorentini dell'ultimo quarto del secolo, fino ad Antonello da Messina — se non nella costante dialettica, per riprendere i termini di uno splendido saggio di Brandi, tra *spazio* italiano e *ambiente* fiammingo. Per questo motivo, sia pure soltanto sommariamente e per pochissimi punti — dodici diapositive sono davvero poche — si è voluto fornire agli insegnanti la possibilità di far seguire la nascita e lo sviluppo dell'alternativa fiamminga, dai miniatori francesi dell'ultimo quarto del Trecento fino a Roger van der Weyden, puntando maggiormente l'attenzione sulle opere rivoluzionarie di Jan van Eyck, non senza ragione definito dal Panofsky il Masaccio del Nord.

Giotto
Gli affreschi di Assisi, di Padova, la Madonna di Ognissanti, i murali della Peruzzi e le storie di San Francesco della Bardi.

Simone Martini e **i Lorenzetti**
La Maestà, il San Ludovico di Tolosa, elementi dei polittici di Pisa e Orsini, le storie di Assisi, il Guidoriccio di Simone Martini; di Pietro Lorenzetti, l'Annunciazione di Arezzo, la deposizione di Assisi, la natività della Vergine di Siena; la Madonna di Vicolabate, gli affreschi del Palazzo Pubblico e l'annunciazione di Siena di Ambrogio Lorenzetti.

La pittura toscana del Trecento
Il Maestro di Santa Cecilia, «Stefano», Maso di Banco, Taddeo Gaddi, Bernardo Daddi, l'Orcagna, Bonaiuti, Barna, il reliquiario del corporale di Orvieto, due particolari del Trionfo della Morte del Camposanto di Pisa.

Dalla naturalezza di Giotto al naturalismo di Altichiero
Giovanni da Rimini, il presepe di Mezzaratta, la Madonna dei Denti, le storiette di Sant'Antonio, il San Giorgio di Vitale da Bologna; Iacopino de' Bavosi, gli affreschi trevigiani di Tommaso da Modena (capitolo dei Domenicani e storie di Sant'Orsola), Guariento, la crocefissione e la decollazione di San Giorgio di Altichiero a Padova, la Pietà di Giovanni da Milano.

Il Tardogotico
Il taccuino di Bergamo di Giovannino de' Grassi, Michelino da Besozzo, Belbello, Jaquerio a Ranverso e alla Manta, Stefano da Verona, la Madonna del roseto, la pala Strozzi, un pannello del polittico Quaratesi di Gentile da Fabriano; di Pisanello, il San Giorgio di Verona, un disegno del Louvre e un particolare del ciclo con episodi cavallereschi recentemente scoperto a Mantova.

La diffusione della cultura italiana in Francia e la nasci-

ta dell'alternativa fiamminga
Miniature di Jean Bondol, del Libro delle Ore del Maréchal de Boucicaut e delle Très Riches Heures du Duc du Berry; la Madonna Salting del Maestro di Flémalle; tre particolari del polittico di San Bavone, i coniugi Arnolfini, la Madonna del cancelliere Rolin di Jan van Eyck; il trittico Chevrot di Roger van der Weyden.

I protagonisti della rivoluzione: Brunelleschi, Masaccio, Donatello
Serie di 24 diapositive: di Brunelleschi, la formella del concorso del 1401, il portico dello Spedale degli Innocenti, la cupola, la basilica e la sagrestia vecchia di San Lorenzo, interno di Santo Spirito; di Masaccio, la pala di Cascia, la Madonna e Sant'Anna Metterza, tre elementi del polittico di Pisa (cuspide, elemento centrale e adorazione dei Magi della predella), la cappella Brancacci (cacciata, tributo e San Pietro che distribuisce l'elemosina); di Donatello, il San Giorgio, il San Ludovico di Tolosa, la formella per il fonte battesimale di Siena, l'annunciazione di Santa Croce, la cantoria, le opere padovane (Madonna con Bambino dell'altare del santo, il miracolo dell'asino e il monumento al Gattamelata).

I testimoni della rivoluzione
Jacopo della Quercia (Ilaria del Carretto, la Rea Silvia per la fonte Gaja, una formella del portale di San Petronio; i Santi Quattro Coronati di Nanni di Banco; di Ghiberti, la formella per il concorso del 1401, una formella del portale nord e una del portale est; di Masolino, il peccato della Brancacci e la Madonna di Brema; una medaglia di Pisanello; Domenico di Bartolo e Sassetta.

Beato Angelico
Tabernacolo dei Linaioli; l'annunciazione di Cortona, la deposizione per Santa Trinità; tre affreschi del convento di San Marco; la cappella Niccolina (lapidazione di Santo Stefano, San Lorenzo consacrato diacono, San Sisto consegna a San Lorenzo i beni della chiesa); due scene dell'armadio degli argenti.

Leon Battista Alberti e l'architettura toscana del Quattrocento
Il tempio Malatestiano, la facciata di Santa Maria Novella, palazzo Rucellai, Sant'Andrea e San Sebastiano a Mantova; Michelozzo, Giuliano da Sangallo e Bernardo Rossellino.

La scultura toscana
La cantoria e una formella per il campanile di Santa Maria del Fiore di Luca della Robbia; il monumento Aragazzi di Michelozzo; Agostino di Duccio a Rimini e Perugia; i monumenti funebri di Leonardo Bruni, di Marsuppini, del cardinal del Portogallo; un busto di Mino da Fiesole; Desiderio da Settignano, il Vecchietta e Neroccio di Bartolomeo Landi.

Spazio teorico e spazio empirico: Paolo Uccello e Filippo Lippi
Il monumento a Giovanni Acuto, il diluvio del chiostro verde, le tre tavole della Battaglia di San Romano e la caccia notturna di Paolo Uccello; la Madonna Trivulzio; l'annunciazione di San Lorenzo, la Madonna di Tarquinia, l'incoronazione della Vergine degli Uffizi; due affreschi di Prato di Filippo Lippi.

Lo spazio e la luce: la soluzione metafisica di Domenico Veneziano e la soluzione storicista di Andrea del Castagno
Di Domenico Veneziano, l'adorazione dei Magi di Ber-

lino, la pala di Santa Lucia dei Magnoli e quattro scene della predella; gli affreschi veneziani di Andrea del Castagno, il cenacolo di Sant'Apollonia, il David di Washington, la crocefissione di Sant'Apollonia, il Nicolò da Tolentino, la sibilla Cumana della villa Carducci.

La sintesi di verità intellettuale e verità dogmatica
La pala della Misericordia, il battesimo di Londra, cinque scene del coro di Arezzo, la flagellazione di Urbino, la pala di Brera, il ritratto di Federico da Montefeltro e il trionfo di Battista Sforza, la Madonna di Senigallia.

L'arte come espressione: Pollaiolo e Verrocchio
Il Crocefisso del Museo dell'Opera del Duomo, la pala di Staggia, il San Sebastiano di Londra, il bronzo e la tavola con Ercole che scoppia Anteo, il monumento di Innocenzo Vili di Pollaiolo; il monumento per Giovanni e Piero de' Medici del Verrocchio; due ritratti del Verrocchio e del Pollaiolo; il David, il battesimo e il Bartolomeo Colleoni del Verrocchio.

Botticelli
La Giuditta; tre ritratti di Leonardo, Botticelli e del Pollaiolo; la Venere e Marte di Londra; l'adorazione degli Uffizi, la Primavera e due scene della cappella Sistina, la nascita di Venere, la natività mistica e il miracolo di San Zanobi di Botticelli.

Filippino Lippi, Piero di Cosimo e Leonardo
La pala della Badia, gli affreschi romani e fiorentini di Filippino; la Simonetta Vespucci, la morte di Procri e la liberazione di Andromeda di Piero di Cosimo; un disegno di Leonardo, l'annunciazione degli Uffizi, la Madonna del garofano, il San Gerolamo, l'epifania di Leonardo.

La cultura figurativa dell'Italia Centrale
Laurana, Francesco di Giorgio Martini, Berruguete, Giusto di Gand, Melozzo e Perugino.

La pittura come discorso
Benozzo Gozzoli; Baldovinetti; Ghirlandaio a San Geminiano, a Santa Trinità e il ritratto di vecchio con nipotino del Louvre; Pinturicchio a Roma e a Siena; Signorelli a Monte Oliveto Maggiore, a Orvieto; un confronto tra una illustrazione dell'Inferno di Botticelli e una scena dantesca di Signorelli.

Storia e natura in Andrea Mantegna
La cappella Ovetari, il polittico di San Luca, la pala di San Zeno, l'orazione nell'orto di Londra, la morte della Madonna del Prado; tre episodi della camera degli sposi; il San Sebastiano del Louvre; il Cristo di Brera, l'imago pietatis di Copenaghen e il Parnaso del Louvre.

La cultura figurativa a Ferrara
Di Cosmè Tura, la Primavera di Londra, la Pietà del Correr, il Sant'Antonio dell'Estense; di Francesco del Cossa, un particolare di Schifanoia, un elemento del Polittico Grifoni; Ercole de' Roberti a Schifanoia, i miracoli di San Vincenzo Ferrer della Vaticana, la Madonna di Brera, la Pietà di Liverpool; Niccolò dell'Arca a Bologna.

Antonello da Messina
Il Salvator Mundi, il polittico di San Gregorio, il San Gerolamo nello studio (e confronto con l'analoga pala di Colantonio), la Crocefissione di Anversa, la Pietà del Correr, la Pala di San Cassiano, il ritratto di Torino, il San Sebastiano di Dresda, la crocefissione di Londra.

Giovanni Bellini: il sentimento della natura
La trasfigurazione del Correr, la Pietà di Brera, l'orazione nell'orto di Londra, la pala di Pesaro, la pala di San Giobbe, il trittico dei Frari, la pala di San Pietro Martire di Murano, l'allegoria sacra degli Uffizi, il festino degli Dei di Washington, due tavole tarde.

Carpaccio e la cultura veneta
Tre tele del ciclo di Sant'Orsola, il miracolo della reliquia della Croce e quattro tele della Scuola di San Giorgio degli Schiavoni di Carpaccio; la Sacra Conversazione dell'Accademia di Alvise Vivarini; l'Eva di Antonio Rizzo; Santa Maria dei Miracoli e palazzo Vendramin-Calergi.

L'umanesimo figurativo lombardo
La crocefissione di Savona di Donato de' Bardi; la crocefissione della Carrara, il polittico di Brera, il martirio di San Sebastiano di Foppa; gli affreschi di Bramante, Santa Maria presso San Satiro, la cripta di Pavia, Santa Maria delle Grazie; la Vergine delle rocce e il cenacolo di Leonardo.

62222 - Storia dell'Arte Italiana, parte terza

Seguendo lo stesso principio per cui, nel secondo volume, è stato inserito un capitolo sulla pittura fiamminga, e cioè di inserire, là dove l'omissione sarebbe stata colpevole, opere che hanno avuto un peso notevole nella storia della cultura figurativa italiana, anche nel terzo volume si troveranno — seguendo d'altronde le indicazioni del testo di Argan — riproduzioni di quadri di autori «anagraficamente» non-italiani. Per il Cinquecento, la *pala del Rosario* di Dürer, eseguita a Venezia per una chiesa veneziana, dove rimase per circa un secolo, e l'*Annunciazione* del Prado di El Greco, dipinta durante l'alunnato tizianesco del cipriota. Nel capitolo sulla pittura romana del primo decennio del Seicento, la *fuga in Egitto* di Adam Elsheimer, la pala di Fermo e le tre tele vallicelliane di Rubens; in quello sullo svolgersi della pittura romana del XVII secolo non potevano mancare un dipinto di Poussin — il *trionfo di Flora*, eseguito nel lungo soggiorno romano del pittore come *pendant* del *trionfo di Bacco* di Pietro da Cortona — e un paesaggio di Claude Lorrain; nel capitolo sulla pittura genovese, la pala della *Circoncisione* di Rubens e un ritratto di Van Dyck.

a. Michelangiolo, Leonardo e Raffaello a Firenze
Di Michelangiolo, la Centauromachia, il Bacco, la Pietà, la Madonna di Bruges e il Tondo Doni; di Leonardo, il cartone di Londra e la Gioconda; di Raffaello, lo sposalizio della Vergine di Brera, la Maddalena Doni, la Madonna del Cardellino e la deposizione della Borghese.

b. Bramante, Raffaello e Michelangiolo a Roma
Il chiostro di Santa Maria della Pace e il tempietto di San Pietro in Montorio; le Stanze della Segnatura e di Eliodoro; gli affreschi della Sistina e lo schiavo ribelle del Louvre.

c. Michelangiolo a Firenze e Roma
La sagrestia nuova, le tombe, la biblioteca Mediceo-Laurenziana; il Giudizio e la cappella Paolina; la Pietà Rondanini; il Campidoglio e la cupola di San Pietro.

d. Venezia: Giorgione e Tiziano giovane
Di Giorgione, la pala di Castelfranco, la Laura, la Tempesta, i tre filosofi, la Venere di Dresda; Dürer e Sebastiano del Piombo a Venezia; di Tiziano, la scuola del Santo, l'Amor sacro e profano, l'Assunta, gli Andrii.

e. Roma: la cerchia dei maestri
Le logge; la trasfigurazione di Raffaello e la resurrezione di Lazzaro di Sebastiano del Piombo; Giulio Romano al Vaticano e a Mantova; Sebastiano del Piombo (la morte di Adone e la Pietà di Viterbo); il Bacco di Sansovino; i Sangallo e la Farnesina.

f. Il manierismo in Emilia: Correggio, Parmigianino e Dosso
Correggio: gli affreschi (convento di San Paolo e cupola del Duomo), la Madonna di San Gerolamo e la Danae Borghese; Parmigianino (l'autoritratto nello specchio curco, la Madonna dal collo lungo, gli affreschi di Fontanellato); Dosso Dossi e Amico Aspertini.

g. Il manierismo in Toscana
Di Andrea del Sarto, gli affreschi del chiostro dello Scalzo e la Madonna delle Arpie; di Pontormo, la pala Pucci, gli affreschi di Poggio a Caiano e della Certosa del Galluzzo, la deposizione di Santa Felicita, la Visitazione di Carmignano; di Rosso Fiorentino, la deposizione di Volterra e il Mosè e le figlie di Jetro degli Uffizi; Beccafumi e Bronzino.

h. La scuola veneta: la maturità di Tiziano e di Lotto
Di Tiziano, il polittico Averoldi, la Madonna di Ca' Pesaro, le due Incoronazioni di spine del Louvre e di Monaco; tre ritratti di Tiziano, Raffaello e Lotto; la Sacra Conversazione della Borghese, la pala di San Bernardino a Bergamo, gli affreschi Suardi, l'Annunciazione di Recanati e la carità di Sant'Antonino di Lotto.

i. La cultura artistica in Veneto al tempo di Tiziano
(24 diapositive) Pordenone, Schiavone, Savoldo, Romanino, Moretto; il Miracolo dello Schiavo, il ritrovamento del corpo di San Marco, un dipinto della scuola di San Rocco, l'Ultima Cena di San Giorgio Maggiore di Tintoretto; di Veronese, gli affreschi della Villa Maser, una tela di San Sebastiano, la Cena in Casa di Levi dell'Accademia; di Jacopo Bassano, la fuga in Egitto dell'Ambrosiana e il San Valentiniano e Santa Lucilla; l'Annunciazione del Prado di El Greco; la libreria Marciana di Sansovino; la basilica di Vicenza, la Rotonda, Villa Barbaro a Maser, San Giorgio Maggiore e il Redentore di Palladio.

j. Gli sviluppi del manierismo nell'Italia Centrale
Vasari, Bandinelli, Ammannati, Giambologna, Cellini, Barocci, il Cavalier d'Arpino, il Gesù di Giacomo della Porta e Santa Susanna di Maderno.

l. L'opposizione al formalismo tardomanierista
(24 diapositive) La comunione di San Gerolamo di Agostino Carracci; il mangiafagioli della Colonna, la Pietà di Parma, la Madonna in gloria su Bologna, gli affreschi della galleria Farnese, la Deposizione Doria Pamphilj di Annibale; un paesaggio di Brill e la fuga in Egitto di Elsheimer; di Caravaggio, il Bacco degli Uffizi, il suonatore di liuto di Leningrado, il riposo della Doria Pamphilj, le tele di San Luigi dei Francesi e di Santa Maria del Popolo; la Morte della Madonna, le Opere della Misericordia, la Madonna del Rosario, la Decollazione del Battista di Malta, la Sepoltura di Santa Lucia; la pala vallicelliana di Rubens.

m. Bernini, Borromini e Pietro da Cortona
(24 diapositive) Di Bernini, l'Apollo e Dafne, il Baldac-

chino, l'Estasi di Santa Teresa, la Fontana dei Fiumi, Sant'Andrea al Quirinale, il colonnato di San Pietro, la Cattedra di San Pietro, il monumento funebre ad Alessandro VII; di Borromini, San Carlino, l'Oratorio dei Filippini, Sant'Ivo, San Giovanni in Laterano, la Cappella dei Magi, il portale di Palazzo Carpegna; di Pietro da Cortona, la chiesa dei Santi Luca e Martina, Santa Maria della Pace, Santa Maria in Via Lata.

n. Scultura e architettura a Roma nel Seicento
Stefano Maderno, Mochi, Algardi, Duquesnoy, Rainaldi, Carlo Fontana.

o. La pittura del Seicento a Roma
(24 diapositive) Orazio Gentileschi, Carlo Saraceni, Manfredi, Borgianni; Domenichino, Reni, Guercino, Lanfranco, Pietro da Cortona, Poussin, Sacchi, Claude Lorrain, Testa, Velasquez, Maratta, Baciccio.

p. La pittura del Seicento in Italia
(24 diapositive) Battistello Caracciolo, Ribera, Artemisia Gentileschi, Bernardo Cavallino, Mattia Preti, Luca Giordano, Salvator Rosa; Van Dyck, Strozzi, il Grechetto, Castello, Gregorio de Ferrari; Fetti, Liss, Strozzi e Sebastiano Mazzoni; Cerano, Morazzone, Giulio Cesare Procaccini e Baschenis.

q. L'architettura in Piemonte; Guarini e Juvarra
Di Guarino Guarini, San Lorenzo, la Cappella della Sindone, Palazzo Carignano; di Juvarra, Palazzo Madama, Stupinigi, Superga, San Filippo, il Carmine.

r. L'architettura del Settecento a Roma, Napoli e Venezia
De Sanctis, Passalacqua e Gregorini, Galilei, Raguzzini, Fuga; Vanvitelli a Caserta; Scalfarotto e Temanza.

s. La pittura del Settecento
Solimena, Traversi; Trevisani, Benefial, Pannini, Van Wittel, Batoni; Magnasco; Crespi, Ricci, Piazzetta, Canaletto, Bellotto, Guardi e Tiepolo.

t. Il neoclassicismo
Piranesi a Roma; Valadier, Selva, Appiani; Canova (Dedalo e Icaro, Clemente XIII, Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore, Paolina Borghese, le tre Grazie).

u. L'Ottocento in Italia
Bartolini, Hayez, il Piccio, Gigante, Palizzi, Morelli, Fattori, Lega, Abbati, Previati, Segantini e Medardo Rosso.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PARAVIA

Sede Centrale: 10139 TORINO
Corso Racconigi, 16 - Tel. 779.166

Indirizzare a:
Casella Postale 485 - 10100 TORINO centro

20129 Milano	Via Nino Bixio 33 - Tel. 278.758
16128 Genova	Via G. Alessi 1/F r. (Civico numero 3) - Tel. 561.482
35100 Padova	Via C. Leoni 4 - Tel. 20.632
40122 Bologna	Via S. Felice 21 - Tel. 271.917
40126 Bologna	Agenzia Del Bello - Dal Boni - Via Marsala 26 - Tel. 226.891
50121 Firenze	Via Giuseppe Giusti 16/18 - Tel. 587.416
65100 Pescara	Via Bologna 44/48 - Tel. 26.077
00185 Roma	Via Santa Croce in Gerusalemme 101/103 - Tel. 757.4854
80121 Napoli	Via S. Maria a Cappella Vecchia 8/B (Piazza Martiri) - Tel. 407.080
70121 Bari	Via Tanzi 4F/4G - Tel. 543.570
88038 Tropea (CZ)	Deposito - Rombolà Domenico - Viale Tondo - Tel. 61.430
95123 Catania	Via Gorizia 36 - Tel. 247.776
90143 Palermo	Via del Giardino 5 - Tel. 291.669
AGENTI:	**In tutte le altre province d'Italia**

1979 (H) 0699

PAR. CAT. 78

Bulgarini

PARAVIA
CORSO RACCONIGI 16
10139 TORINO